Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Giovedì 10 Dicembre — **Numero 291**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **515** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti lo Statuto organico ed i ruoli del personale dei RR. Educatorii femminili di Napoli, approvati col Nostro decreto dell'8 agosto 1895 n. 557;

Riconosciuta la convenienza di modificare in qualche parte il detto Statuto ed i ruoli annessi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli articoli 15 e 43 dello Statuto organico dei RR. Educatorii femminili di Napoli, approvato col decreto Regio dell'8 agosto 1895 n. 557, saranno modificati nel modo seguente:

Art. 15 comma 2° dopo le parole «istitutrici» saranno aggiunte le parole «eccetto la maestra dell'asilo d'infanzia del 3° Educatorio «Regina Margherita».

Art. 2.

A datare dal 16 ottobre 1896, al ruolo del personale del 3° Regio Educatorio femminile «Regina Margherita» in Napoli, approvato col decreto Regio dell'8 agosto 1895 n. 557 allegato *D*, è sostituito quello unito al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1896.

UMBERTO.

E. Gianturco.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Costa.

Ruolo del personale del 3° Reale Educatorio femminile « Regina Margherita » in Napoli

1 Direttrice	L. 3000	3000
1 Vice Direttrice	» 1900	1900
1 Direttore spirituale	» 600	600
4 Maestre elementari	» 900	3600
8 Istitutrici di classe	» 800	6400
1 Maestra istitutrice di lingua francese	» 1300	1300
2 Maestre incaricate per l'insegnamento dei lavori donneschi	» 800	1600
1 Maestra dell'Asilo d'infanzia (esterna)	» 1200	1200
1 Economa	» 800	800
1 Professore di lingua e lettere italiane	» 1800	1800
1 Professore di lingua francese	» 1000	1000
1 Professore di pedagogia e morale, diritti e doveri	» 800	800
1 Professore di storia e geografia	» 1500	1500
1 Professore di matematica, contabilità ed economia	» 1200	1200
1 Professore di fisica, chimica, storia naturale e igiene	» 1200	1200
1 Professore di disegno lineare ed ornato	» 600	600
1 Maestro di canto corale	» 400	400
1 Maestra di ginnastica	» 300	300
1 Maestro di calligrafia	» 400	400
1 Maestra di ballo	» 200	200
1 Pianista per le lezioni di ballo	» 100	100
2 Medici chirurghi, uno a L. 500 e l'altro a L. 400	» —	900
		L. 30,800

Roma, addì 9 ottobre 1893.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
E. GIANTURCO.

Il Numero 516 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 30 dicembre 1894 e 23 agosto 1895 del Consiglio comunale di Castelletto Scazzoso, non che quelle 9 dicembre 1894 e 31 ottobre 1895 del Consiglio comunale di San Salvatore Monferrato, relative alla rettifica dei rispettivi confini territoriali;

Vista la deliberazione 11 maggio 1896 del Consiglio provinciale di Alessandria;

Vista la legge comunale e provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I confini territoriali fra i Comuni di Castelletto Scazzoso e San Salvatore Monferrato sono quelli indicati con la linea rossa a punti e tratti nel tipo planimetrico 29 maggio 1895 redatto dall'ing. Vincenzo Rogna, che, d'ordine Nostro, sarà visto e firmato dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 novembre 1896, sul decreto che Scioglie il Consiglio comunale di Mazzano Romano (Roma).*

SIRE!

Per inerzia e mal governo degli Amministratori, a mal punto è ridotta la pubblica cosa in Mazzano Romano.

A nulla giovarono gli eccitamenti fatti a quella comunale Amministrazione per rinsavire; e intanto il disordine amministrativo e finanziario si fa sempre più grave, con evidente pericolo di trarre il Comune all'estrema rovina.

In questo stato di cose, s'impone la necessità di provvedere, quanto più presto e quanto meglio possibile, al riordinamento di tutta l'azienda del mal ridotto Comune.

Ciò non potendosi conseguire per altra via che collo scioglimento del Consiglio comunale, mi onoro sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito decreto col quale si provvede appunto in tal senso.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Mazzano Romano, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Imerio Mariani è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 9 novembre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 26 novembre 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cassano Murge (Bari).*

SIRE!

Un'antica questione relativa ai domani comunali agita la popolazione di Cassano Murge (Bari) e accuisce ogni più il dissidio tra i partiti nei quali è scissa l'Amministrazione comunale.

Si tentò con elezioni suppletive di vincere questi dissidi, ma i rieletti hanno declinato il mandato, paralizzando così l'azione degli amministratori in carica, con grave scapito dei più vitali interessi del Comune.

In questo stato di cose s'impone urgente la necessità di un rimedio che in altro non può trovarsi, che nello scioglimento dal Consiglio comunale.

Mi onoro perciò sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito decreto col quale si provvede in tal senso.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cassano Murge, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Canudo Eugenio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 16 luglio 1896:

Fantoni Mª Isolina, ved. di Pesci Giovanni, lire 256,63.
Valentini Silvia, Matilde, Valentino e Talia orfani di Bernardino, lire 305,66.
Astuto Mª Antonia, Calogera e Rosa, orfani di Filippo, lire 225.
Fantini Lucia, ved. di Pianelli Luigi, lire 602,66.
Poetti Corradino, maggiore, lire 2581.
Lanza Anna, ved. di Cincotta Francesco, lire 206,66.
Generoso Mª Concetta, ved. di Guerra Vincenzo, indennità, lire 1232.
Faricelli Gaetano, operaio d'artiglieria, lire 500.
Arcamone Chiara Stella, ved. di Taliercio Gioacchino, lire 88,73.
Tabucchi Giuseppa, Luigia e Rosa, orfani di Ferdinando, lire 150.
Fanciotto Mauro, operaio d'artiglieria, lire 500.
Badii Serafino, lavorante id., lire 430.
Ferri Mauro, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Corradi Luigi, maresciallo id., lire 1173,20.
Manfredi Felice id. id., lire 1122,80.
Natoli Giuseppe, capitano, lire 2885.
Brignolo Margherita, lavorante d'artiglieria, lire 500.
Luciani Angela, ved. di Bartoloni Luigi, lire 158,33.
Erba Stefano, guardia di finanza, lire 150.
Salottolo Nicola, sotto brigadiere delle guardie di città, lire 400.
Seveso Giuseppe, soldato vivandiere, lire 303.
Trombetti Giuseppe, sottotenente contabile, lire 562.50 per anni sei.
Barni Giovanni, guardia di città, lire 275.
Guerriero Francesco, tenente colonnello medico, lire 4201.
Rinaldini Adelasia, ved. di Moretti Alcibiade, indennità, lire 7333.

Con deliberazioni del 22 luglio 1896:

Schivardi Aurelia, ved. di Alferazzi Bernardo, lire 911.
Mauri Vincenzo, tenente colonnello, lire 4160.
Campagnola Giuseppa, ved. di Bazzaro Giuseppe, lire 153,33.
Merlo Maddalena, ved. di Giachino-Amistà Giuseppe, lire 903,33.
Giachetti Luigi, capitano, lire 2249.
Marchese Luigi, macchinista nei RR. Equipaggi, lire 856.
Finoia Vincenzo, tenente, lire 709 per anni sette.
Scotti Vittoria, ved. di Gervasi Luigi, lire 1021,33.
Poli Giuseppe, maggiore, lire 3160.
Cuocolo Francesco, tenente nei carabinieri, lire 597 per anni nove.
Ferrara M.ª Filippa, ved. di Saliola Pasquale, lire 148,33.
Guidicini Silvia, ved. di Lazzari Cesare, lire 261,33.
Popa Cesare, lavorante d'artiglieria, lire 595.
Cattaneo Giuseppe, capo lavorante id., lire 658.
Ugonio Giuseppe, operaio id., lire 536.
Antoniazzi Giovanni, id. avventizio di marina, lire 725.
Bonatti Francesco, id. id., lire 465.
Oggero Luigi, capitano, lire 2339.
Mistica Pietro, maresciallo di finanza, lire 312,50.
Bagliani Paolo, operaio d'artiglieria, lire 590.
Bagolini Luigi, tenente colonnello, lire 4000.
Guglielmotti Maria, ved. D'Andrea Nicola, lire 1200.
Savioli Geminiano, guardia di città, lire 275.
Sambo Antonio, sotto brigadiere di finanza, lire 502.
Raco M.ª Giovanna, ved. di Alati Giuseppe, lire 602,63.
Stragapede Giuseppe, capitano contabile, lire 2301.
Agnello Pietro, tenente colonnello commissario, lire 3611.
Malvasi Luigi, maresciallo di finanza, lire 893,33.
Giacomini Candeloro, sotto brigadiere di finanza, lire 492,67.
A carico dello Stato, lire 168,88.
A carico del Comune di Roma, lire 323,79.
Villa Cesare, guardia di finanza, lire 520.
Regis Vincenzo, magazziniere economo nelle Intendenze, lire 1100.
Magri Antonio, bollatore demaniale, indennità, lire 1187,25.
Gheno Gio. Batta, sotto brigadiere di finanza, lire 682.
Esposito Catello, operaio avventizio di marina, lire 725.
Nardone Vito, vice cancelliere di Tribunale, lire 1558.
Cocchia Erminia, ved. di Fatà Leonardo, lire 2400.
Monti Giovanni, maresciallo di finanza, lire 763,33.
A carico dello Stato, lire 736,35.
A carico del Comune di Firenze, lire 26,98.
Paderni Pia, ved. di Lugli Aurelio, indennità, lire 6547.
Cuppari Caterina, ved. di Baldacchini Adamo, lire 150.
Vayra Teresa, ved. di Maronco Luigi, lire 636.
Focentese Concetta, ved. di Rosalba Achille, lire 1156,66.

Canfarini Maddalena, ved. di Daini Lorenzo, lire 320.
Cacace Ernesta, Alfredo e Argentino, orfani di Luigi, lire 583,66.
Scanda Carlo, guardia di finanza, lire 226,67.
Cundari Saverio, scrivano locale, lire 910.
Cosetta Angelo, brigadiere nei carabinieri, lire 590.
Scano Salvatore, appuntato nei carabinieri, lire 480.
Lombardi Emma, ved. di Bocchini Andrea, indennità, lire 2592.
Abbati Anna, ved. di Magnoccaro Francesco, lire 300.
Colavolli Giovanni, guardia scelta di finanza, lire 449,33.
Bocchi Cesare, operaio d'artiglieria, lire 452,50.
Montesi Gio. Batta, nocchiere nei Reali Equipaggi, lire 1660.
Latronico Angela Maria, ved. di Tanfani Carlo, indennità, lire 2888.
Fantoni Elisabetta, ved. di Belgrado Luigi, lire 302,47.
Vigo Petronilla, ved. di Ceola Francesco, lire 1030,63.
Gulmini Gio. Batta, sotto brigadiere di finanza, lire 463.
Spada Gio. Batta, soldato, lire 540.
D'Errico Nicola, brigadiere di finanza, lire 500.
Balzano Giuseppa ved. di Anastasio Giuseppe, lire 272.
A carico dello Stato, lire 82,69
A carico del Comune di Napoli, lire 189,31.
Bosio Celeste ved. di Faè Giuseppe, lire 293,33.
Martusciello Maria ved. di Lancellotti Agostino, lire 288.
Tetamanzi Carlo, direttore postale, lire 3391.
Polito Vincenzo, operaio avventizio di marina, lire 725.
De Felice Felice, operaio nei polverifici militari, lire 590.
Modenese Giuseppe, contabile principale, lire 2800.
Finizio Francesca ved. di Minervini Alfonso, indennità, lire 3377.
A carico dello Stato, lire 2786,10.
A carico del Comune di Napoli, lire 590,90.
De Guzzis Rosina figlia di Fedele, lire 1400.
Berton Biagio, guardiano idraulico, lire 338.
Maturi Maria ved. di Mercanti Annibale, lire 704.
Bertini Vittorio, direttore capo divisione, lire 5306.
Ricci Luigi, capo d'ufficio postale, lire 2333.
Carnevale Michelina ved. di Maddalena Nicola, lire 181,66.
Draghi Pietro, archivista nell'Amministrazione Provinciale, lire 1733.
Valsi Teresa ved. di Valentini Francesco, indennità, lire 960.

Con deliberazioni del 29 luglio 1896:

Piovano Francesco, capitano, lire 2523.
D'Ercole Silverio, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Tonni Gaspare, maresciallo d'alloggio id., lire 802.
Borroni M. Angelica ved. di Costa Carlo, lire 646.
Majano Pietro, brigadiere nei carabinieri, lire 708.
Fisogni Stefano, id. id., lire 590.
Battaglia Luigi, maresciallo d'alloggio id., lire 1207,75.
Poli Pietro, id. id., lire 1173,20.
Benti Anna ved. di Senno Achille, lire 429.
Ghidini Giuseppe, lavorante d'artiglieria, lire 279,68.
Besana Giovanni, furier maggiore, lire 966.
Teruzzi Luigi, maresciallo nei carabinieri, lire 1209,75.
Dondi Maria, ved. di Delaini Giuseppe, lire 203.
Bellemo Luigia, ved. di Natural Carlo, lire 241,66.
Borsani Giuseppa, ved. di Gregori o Gregoris Gustavo, lire 828,66.
Forlenza Luigi, capitano, lire 2157.
Pisotti Raffaele, furier maggiore, lire 936.
Di Mare Pasquale, capo cannoniere, lire 1374,80.
Lauretti Augusta, ved. di Felli Vincenzo, lire 382,66.
Forni Giuseppina, lavorante d'artiglieria, lire 240.
Paterna Armando, orfano di Carlo, lire 1093,67.
Aloatti Giacomo, capo lavorante d'artiglieria, lire 758.
Fuligni Atalita, ved. di Francini Federico, indennità, lire 1500.
Balestrieri Angelo, presidente di tribunale, lire 3528
Vandoni Giuseppa, ved. d'Inverardi Ludovico, lire 822.
Jezzi Rita, ved. di D'Andrea Giuseppe, lire 288.
Gurrisi Mario, messaggero postale, lire 1040.
Imparato Enrico, guardia scelta di finanza, lire 355,33.
Turina Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 513,33.
Bellemo Amilcare, maresciallo id., lire 806,67.
Cricca Luisa, ved. di Montanari Augusto, lire 603.
Simoncini Nicola, portalettere, lire 1056.
Fiorentini Alberto, agente ausiliario di P. S., lire 880.
Nappi Felice, ved. di Pistacchi Gio. Batta, lire 437,52.
Pederzoli Fortunata, ved. di Muratori Carlo, lire 1191,65.
Mariotti Albertina, ved. di Sartoni Francesco, lire 317,52.
Aversa Gaetana, ved. di Renda Domenico, lire 150.
Mani Pasquale, inserviente nell'Economato dei Benefici vacanti di Firenze, lire 702.
A carico dello Stato, lire 166,18.
A carico dell'Economato generale dei Benefici vacanti di Firenze, lire 535,82.
Sabatino Giuseppa, ved. di Scognamiglio Giuseppe, lire 586,66.
Graziani Diomede, guardia nel Corpo degli Agenti di custodia, lire 650.
Gravier Paolo, distributore nelle biblioteche, indennità, lire 2166.
Locatelli Angiolina ved. di Bianchi Carlo, lire 740,33.
Messina Maria Concetta, ved. di Caratella Giuseppe, lire 168
Bonfigli Rosa, ved. di Lanzoni Oreste, 263,66.
Resitano Felicia, ved. di Matarese Gioacchino, lire 453,33.
Usseglio Elisabetta, ved. di Masino Medardo, lire 1836,66.
Zuccotti Giuseppe, consigliere di prefettura, lire 3600.
Ponti Angiolina, ved. di Carlevarini Luigi, indennità, lire 1425.
Natale Laura, ved. di De Crescenzo Giuseppe, indennità, lire 3166.
Guarnieri Cesare e Gino, orfani di Tito, lire 448.
Cecherini Adamo, guardia scelta di finanza, lire 606.
A carico dello Stato, lire 416,04.
A carico del Comune di Firenze, lire 189,96.
Borgogni Angelo, guardia carceraria, lire 625.
Zandegiacomo-Foletto Giov. Giusto, lire 287,50.
Ciulli Assunta ved. di Romondini Giuseppe, lire 422,33.
Perabò Maria, ved. di Villa Francesco, lire 450.
Ruggeri Antonino, maresciallo di finanza, lire 881,48.
Fasanotti Rachele, ved. di Prina Giuseppe, lire 345,68.
Rabuffetti Luigia, ved. di Bonasi Francesco, lire 411,66.
Sassi Felice, assistente locale nel genio, lire 1589.
Chiossi Leone, capo guardia carceraria, lire 1050.
Musurus Cassandra, ved. di Catalani Tommaso, lire 1666,63.
Gaviano Serafino, delegato di pubblica sicurezza, lire 2365.
Ferroni Zanobi, capo ufficio telegrafico, lire 2333.
Petra Caterina ed Anna orfane di Carlo, lire 382,50.
Cingolani Leopoldo, guardia carceraria, lire 800.
Tomasulo Pietrantonio, guardia di città, lire 275.
Donia Vincenzo, brigadiere di finanza, lire 780.
Di Giovanni Domenica, ved. di Di Figlio Antonio, lire 112,50.
Buschetti Pirro, capitano, lire 2260.
Fasano Luigi, maresciallo di finanza, lire 850.
A carico dello Stato, lire 566,75.
A carico del Comune di Napoli, lire 283,25.
Greco Girolamo, brigadiere di finanza, lire 580.
Giannotti Ersilia, ved. di Anfossi Giuseppe, lire 610.
Matteucci Maria Adelaide, ved. di Celli Gaspare, lire 324,55.
A carico dello Stato, lire 307,84
A carico Comune di Livorno, lire 16,71.
Migliavacca Giuseppa, ved. di Nessi Marcantonio, lire 240.
Faranda Francesco, brigadiere di finanza, lire 780.
Rosaspina Giuseppe, contabile nelle ferrovie, lire 2926.
A carico dello Stato, lire 409,13.
A carico delle Ferrovie, lire 2516,87.
Daniele-Vasta Giovanni, prefetto, lire 6315.
Pasti Rita, lavorante d'artiglieria, lire 276.
Fogliarino Maria Teresa, ved. di Rocca Rey o Rocarelli Paolo, lire 1164,33.

(Continua)

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 772820 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 105 al nome di Bonola Antonio *fu Ambrogio*, minore sotto la tutela di Bonola Antonio, domiciliato in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bonola Antonio *fu Luigi*, minore ecc. come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 dicembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 285260 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al N. 102329 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 40 al nome di Marullo Nicola di Gennaro, domiciliato in Napoli, con annotazione di ipoteca per cauzione del titolare quale notaio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marulla Nicola di Gennaro ecc. come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 dicembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 939949 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 120 al nome di Criscuolo Elvira, Michelina e Raffaele fu Alfonso, minori sotto la patria potestà della madre Parisi Clelia fu Felice dom. a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Criscuolo Elvira, Maria-Michela e Raffaele fu Alfonso, minori sotto la patria potestà della madre Parisi Clelia fu Felice dom. in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 dicembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 941102 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40; N. 971680 per L. 40; N. 1004041 per L. 35; N. 1043605 per L. 35, tutte intestate a favore di Lombardi *Giuseppe* fu Francesco Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Santoro Carmela fu Isidoro vedova Lombardi, dom. in Foggia, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Lombardi *Michele Giuseppe* fu Francesco Paolo, minore ecc. come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 dicembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 1032484 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 105 e N. 1061765 per L. 55, ambedue al nome di Stella *Maria* fu Giuseppe, nubile, domiciliata a Mombercelli (Alessandria), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Stella *Margherita-Prassede* chiamata comunemente Maria, fu Giuseppe, domiciliata a Mombercelli (Alessandria), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 633160 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20, al nome di Remondini Carlo fu Gio. Battista, minore sotto la tutela di Stefano Montaldo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Remondino *Stefano-Carlo* fu Gio. Battista, minore etc. (ut supra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 695082 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20 al nome di *Rubino* Angelo, Francesca, Scolastica e Pia, fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre Marianna *Loreso* Mendozza fu Giovanni, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Robino* Angelo, Francesca, Scolastica e Pia fu Pietro minori, sotto la patria potestà della madre Marianna *Loreto* Mendozza fu Giovanni, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 909418 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 90 al nome di Croce *Luigi* di Michele, minore sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliato in Castel S. Lorenzo (Salerno), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Croce *Maria Luigia* di Michele, minore sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliata in Castel S. Lorenzo (Salerno), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 892141 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50 al nome di Gavello *Giuseppe* fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Romersa Ida fu Angelo Benedetto, domiciliata in Moncalvo (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gavello *Eusebio* Giuseppe etc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 14 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 852356 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 750 al nome di Pautrier Francesco, *Maria-Costanza*, Genoveffa, Adelina e Mario fu Fortunato, in parti uguali, minori sotto la tutela dell'avo paterno Pautrier comm. Francesco domiciliati a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pautrier Francesco, *Costanza*, Genoveffa, Adelina e Mario fu Fortunato, in parti uguali, minori sotto la tutela dell'avo paterno Pautrier comm. Francesco, domiciliati a Torino, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Ravenna il 14 ottobre 1896 sotto il n. 44 per il deposito del certificato di rendita consolidato 5 per cento n. 1098903, di L. 280, intestato a Teglio Aida di Alessandro moglie di Rondinini Giacomo da parte del sig. Giovanni Fonati.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati al sig. Fonati i nuovi titoli, senza l'esibizione della ricevuta smarrita la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 23 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta riguardante il Certificato N. 1016522 di L. 10 a favore di De Vuono Giacinto fu Angelo e vincolato per sua cauzione quale usciere di conciliazione di Scigliano (Cosenza) rilasciata tale ricevuta dall'Intendenza di Finanza di Cosenza sotto il N. 205 e N. 5487-8129 in data 27 maggio 1896 al nome di detto De Vuono Giacinto fu Angelo.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 N. 5942 si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna della cartella al portatore di egual rendita proveniente dal tramutamento del certificato predetto, senza richiedere l'esibizione della ricevuta sopra indicata, la quale resta di niun valore.

Roma, il 14 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

RIASSUNTO *delle notizie telegrafiche sull'esito del raccolto del* **VINO** *nel 1896*.

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO del 1895 — Ettolitri	RACCOLTO 1896	
		in rapporto in centesimi al raccolto del 1895	Ettolitri
Piemonte	4,234,755	46	1,929,697
Lombardia	1,640,998	63	1,032,722
Veneto	1,195,165	80	952,306
Liguria	323,231	74	233,793
Emilia	2,650,089	77	2,039,583
Marche ed Umbria	1,686,639	111	1,878,206
Toscana	2,597,693	106	2,741,745
Lazio	454,507	110	499,958
Meridionale Adriatica	2,472,412	145	3,575,417
Meridionale Mediterranea	2,255,587	113	2,559,131
Sicilia	4,257,783	84	3,558,749
Sardegna	476,977	77	363,780
REGNO	24,245,836	88	21,373,092

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA
UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA
al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 - ROMA.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVII - N. 33.

Terza Decade — Novembre 1896.

Il 21 pressione elevata all'Ovest (776), normale allo estremo Nord. In Italia barometro aumentato da 7 a 1 mm dal Nord al Sud nell'Italia superiore e sul versante Adriatico, diminuito sul versante Mediterraneo ed in Sicilia; diverse pioggie specialmente al Nord; qualche nevicata sull'Appennino centrale; temperatura diminuita al Nord, aumentata altrove.

Il 22 pressione elevata al Nord della Francia e della Germania (778), relativamente bassa al Sud (Palermo 760). In Italia barometro poco variato; pioggie leggiere al centro, copiose in Sicilia; temperatura diminuita.

Il 23 pressione elevata sulla Russia centrale (782), normale all'estremo Nord. In Italia barometro di poco aumentato; pioggia sul versante Adriatico, all'estremo Sud ed in Sardegna.

Il 24 persiste la pressione elevata sulla Russia centrale (787), relativamente bassa al Sud (765). In Italia barometro poco variato al Nord, diminuito fino a 7 mm al Sud; qualche nevicata all'estremo Nord; temperatura aumentata al Sud.

Il 25 continuano le alte pressioni sulla Russia (786); basse sulla Sicilia (756). In Italia barometro diminuito fino a 13 mm; venti forti settentrionali; qualche nevicata sui monti; pioggie al centro con temporali all'estremo Sud ed in Sicilia.

Il 26 persiste l'alta pressione sulla Russia (783); bassa al Sud d'Italia (752). In Italia barometro ancora diminuito sull'Italia superiore, generalmente aumentato al Sud; forti venti settentrionali; pioggie e nevicate sul versante Adriatico e sulle stazioni elevate; pioggie sulle Isole.

Il 27 ancora pressione elevata sulla Russia (774), bassa al Nord ed al Sud-Ovest (Gibilterra 755). In Italia barometro poco aumentato; neve sul versante superiore Adriatico; qualche pioggia altrove.

Il 28 alta pressione sulla Norvegia (775), bassa all'Ovest ed al Nord della Russia (Biarritz, Arcangelo 750). In Italia barometro poco diminuito; brinate sull'Italia superiore.

Il 29 pressione elevata sulla Scozia (773), bassa sulla Russia centrale (748). In Italia barometro aumentato di circa 6 mm sulle Isole e sull'estremo Sud del continente, da 8 a 12 mm altrove; pioggie al Sud; temperatura molto diminuita al centro e Sud; qualche brinata al Nord e stazioni elevate.

Il 30 continua la bassa pressione sulla Russia centrale (751), elevata al Nord della Francia e nel Belgio (774). In Italia barometro poco diminuito sull'Italia superiore, aumentato al Sud; brinate e gelate al Nord e centro; pioggie al Sud; temperatura notevolmente diminuita.

La temperatura media decadica fu dovunque inferiore alla normale; di quasi 4 gradi al Sud del continente. I minimi ebbero luogo generalmente negli ultimi tre giorni della decade, ed i massimi nei primi due sul continente; nei giorni 28 e 29 in Sicilia. Il

minimo assoluto ebbe luogo a Cuneo con — 5°,4 il 30, ed il massimo a Palermo con 21°,4 il 23.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — Sono sempre in ritardo i lavori di preparazione dei terreni e di seminagione. Si conferma la scarsità del raccolto delle olive.

Piemonte. — Continuano i lavori di seminagione spesso intralciati dal mal tempo; la germogliazione degli ultimi seminati è contrariata dai primi geli.

Lombardia. — Non ancora ultimata, ma però a buon punto, è la seminagione del grano; anche le praterie sono generalmente in buone condizioni.

Veneto. — Si continuano alacremente i lavori campestri favoriti dal tempo asciutto.

Emilia. — Sono in generale migliorate le condizioni della campagna; si preparano i terreni per la seminagione della canapa; il grano è quasi dovunque germogliato in buone condizioni.

Marche ed Umbria. — Si vanno ultimando (in condizioni non buone) i lavori campestri. Sono ancora in ritardo le seminagioni, ed il raccolto dalle olive è ostacolato dalla cattiva stagione.

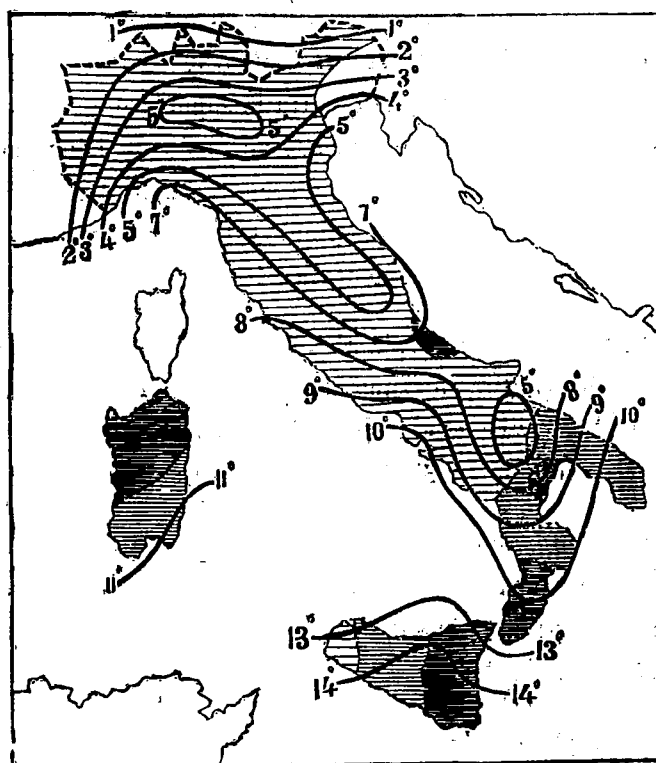
Toscana. — È quasi terminata la seminagione del grano; è incominciato il raccolto delle olive che promette bene.

Regione Meridionale Adriatica. — Tutti i lavori sono interrotti per le continue pioggie.

Regione Meridionale Mediterranea. — I lavori di seminagione procedono stentatamente o sono completamente interrotti nella Basilicata e nelle Calabrie. Si desidera il bel tempo anche per il raccolto delle olive.

Sicilia. — Continuano lentamente la seminagione dei cereali, il raccolto delle olive ed in generale tutti i lavori campestri, per i quali è desiderato il bel tempo.

RIEPILOGO. — La stagione fu contraria al proseguimento delle seminagioni al Sud del continente ed in Sicilia. Si continuarono invece in discrete condizioni nell'Italia superiore dove in molti luoghi il grano già germolia bene, mentre in altre località, specialmente in Piemonte, si temono i danni dei primi geli. Le condizioni generali della campagna sono alquanto migliorate, rimasero stazionarie al Nord e centro della penisola, peggiorarono nell'Italia meridionale e nelle Isole.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
E. BORTOLOTTI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

Regione I. — Liguria.

1. PORTO MAURIZIO.

2. GENOVA. — La decade non ha giorni sereni; piccolissima pioggia il 27 con dominio costante di NW. — I lavori di campagna sono sempre in ritardo. Il raccolto delle olive è scarso e di qualità non buona.

Bargone. — Temperatura media 6,6. Nebulosità 3,1. Pioggia il 27 e 28 (mm. 9,5). Sereni il 23, 24, 29 e 30; coperto il 27 e gli altri misti; ai monti neve; vento forte il 22, 24-26; nebbia il 27 e 28. — Continua la semina del frumento; si trebbia il maiz di seconda semina, il prodotto è più che mediocre per quantità e qualità. Il vento forte gettò a terra le olive in gran parte non mature, quindi l'olio sarà scadente per qualità e poco per quantità.

Sant'Ilario Ligure. — Temperatura minima 3,5 (il 29), massima 18,2 (il 21), media 9,6. Un giorno con pioggia (mm. 15,0); coperti 3; sereni 6; e uno misto. — Continua la raccolta delle olive. Si attende alla preparazione dei terreni.

Savona. — Temperatura media 7,3. Nebulosità 4,7. Un giorno con pioggia (incalcolabile); sereni il 21, 23, 24, 29 e 30; misti il 22 e 26; coperti il 25, 27 e 28. Vento forte da N il 21, 29 e 30. Nel 25 fuvvi leggero nevischio con nevicata debole sui monti vicini. La minima temperatura si avvicinò allo zero senza raggiungerlo. — In campagna si attende alacremente alle seminagioni.

3. MASSA.

Bagnone. — Temperatura minima — 2,5 (il 30), massima 12,5 (il 21), media 5,6. Nebulosità 3,8. Il 26 con pioggia (mm. 5,0). Brina il 29 e 30. — È terminata in ottime condizioni la semina del grano che comincia a germogliare. È terminata pure l'essiccazione delle castagne, ma il prodotto non è soddisfacente. È cominciata la raccolta delle olive.

Regione II. — Piemonte.

4. CUNEO. — Quattro giorni belli intercalati tra altri nuvolosi con pioggia è poca neve; temperatura molto ribassata. — Dal 27 gela sensibilmente, e la germogliazione degli ultimi seminati, già stentata, si arresta. Paralizzati restano pure quasi tutti i lavori agricoli.

Bra. — Temperatura media 2,8. Nebulosità 6,2. Giorni con pioggia 3 (mm. 5,9). Pioggia il 22; nevischio il 25 e notte del 26, che cadendo in parte si sciolse; nebbia il 21 e 24; brina il 21, 23, 27 e 29; gelo il 23, 25, 27-30. — Nei vigneti si fanno fossi per l'impianto di nuove viti. Si concimano i prati e si sta facendo il taglio dei boschi cedui.

Fossano. — Temperatura media 2,2. Nebulosità 6,4. Giorni con pioggia 3 (mm. 12,1). Il 25 neve cm. 6,0; vento forte la notte del 24; venti dominanti SW e NW.

5. TORINO. — Nebbia fitta tutto il 21; pioggia il 24, la sera dello stesso giorno, alle 21, cominciò a cadere rari fiocchi di neve; la neve continuò nella notte fino il mattino del giorno seguente, poi pioggia minuta fino alle 12; brina nel mattino del 29.

6. ALESSANDRIA.

Novi Ligure. — Temperatura minima — 0,3 (il 29), massima 7,9 (il 22) media 2,9, sotto la normale 1°,0. Nebulosità 6,1. Giorni con pioggia 2 (mm. 7,7); sereni 2; misti 3; coperti 5; vento forte da N dal 24 al 26; uragano il 22 dalle ore 0,30 all' 1,30; vento violento; pioggia dirotta e fiocchi di neve; nevischio la sera del 27, e neve sui monti vicini; nebbia dal 21 al 24 e dal 27 al 30; brina e gelo il 23, 24, 27 al 30. — Terminate le semine, vennero ripresi i lavori invernali.

Tortona. — Temperatura media 3,2. Nebulosità 6,2. Un giorno con pioggia (mm. 3,0). Il 21, 24-28 cielo coperto; il 22-24 sereno; il 30 vario; il 23, 28-30 gelo; il 23 e 29 brina. — Profittando del tempo relativamente bello vennero ripresi i lavori di campagna e specialmente la coltivazione del terreno per le semine primaverili.

Voltaggio. — Temperatura minima — 2,2 (il 30), massima 7,1 (il 22), media 2,4. Nebulosità 6,2. Pioggia il 22 (mm. 4,5). Giorni sereni 2; misti 3; coperti 5; brina il 23, 24, 28 e 29; venti dominanti NE. — Sospesi tutti i lavori campestri. Nelle masserie

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	..	..	..	..	..	..	..	..
2	Genova	2,0	13,5	28	21	7,9	5,5	1	0,7
3	Massa	..	..	..	..	..	..	..	..
4	Cuneo	— 5,4	8,0	30	21	1,4	6,2	3	16,5
5	Torino	— 1,4	7,8	29	22	2,4	5,5	2	8,2
6	Alessandria	..	..	..	..	..	..	..	..
7	Novara	— 1,5	9,5	29	23	5,1	5,8	—	—

si attende alla pulitura delle castagne secche, che danno un raccolto scarso e scadente.

7. NOVARA. — Cielo sereno nei giorni 22, 23, 28 e 29; coperto negli altri giorni. — I lavori campestri sono ora di poca importanza.

Varallo Sesia. — Temperatura minima 0,1, massima 5,0. Nebulosità 4,3. Con pioggia il 24 e 25 (mm. 18,7). Il 25 neve (alta 20 centimetri); tempo vario; temperatura abbassata; umidità molto diffusa; e quindi nebbia sino a mezza costa dei monti vicini.

Regione III. — Lombardia.

8. PAVIA.

Vigevano. — Temperatura media 3,0. Nebulosità 6,0. Pioggia il 22 (mm. 1,9). Venti vari: il 25 fortissimo di NE. — Essendo sopravvenuto il gelo negli ultimi giorni della decade, si cessò dalla semina del frumento. Continua lo scalvo delle piante da capitozza. Belle si presentano le marcite.

9. MILANO. — Venti moderati o deboli tra E e SE; cielo sereno il 22 e 29; vario o coperto nel restante; con pioggiarella il 22; clima fresco (gradi 0,8 sotto normale) ed assai secco, propizio pel compimento dei lavori incompiuti nelle praterie e nei seminati, che sono in complesso in buone condizioni, malgrado le pioggie precedenti.

Gallarate. — Temperatura minima — 3,4 (il 30), massima 8,0 (il 21). Nebulosità 4,8. Misti dal 21 al 29; coperto il 30; con brina il 28-30.

Lodi. — Tempo sereno; temperatura in diminuzione; si ebbe una forte brinata il 29. — I frumenti sono nati piuttosto bene, rigogliose sono le marcite ed i ravettoni.

10. COMO. — Sereni il 22, 23 28 e 29; nuvolosi il 24, 26 e 27; con brina e gelo il 23, 26 e 29.

Merate *(Collegio Dame Inglesi).* — Temperatura minima — 2,0 (il 29), massima 9,8 (il 21), media 2,4. Nebulosità 5,0. Pioggia il 22 (mm. 7,0). Nebbia il 21 sera. — Si semina il frumento. Si raccoglie il fogliame e i granturchi rimasti ad asciugare nei campi. Si preparano le fosse per la novella piantagione.

11. SONDRIO. — Pochissima neve (altezza mm. 11,0) la notte del 24; brina tutti gli altri giorni.

12. BERGAMO. — Giorni sereni 2; misti 4; coperti 4; con gelo e brina li 27-30.

Clusone. — Temperatura media 1,4. Un giorno con pioggia (mm. 0,5); sereni 6; coperti 4; con nebbia 3. — Si teme, che il frumento appena nato e tosto sorpreso dal gelo, abbia a distruggersi.

Treviglio. — Temperatura media 5,2.

13. BRESCIA.

Banale. — Temperatura massima 5,5. Un giorno con pioggia.

Desenzano sul Lago. — Temperatura media 5,0. Nebulosità 4,6. La temperatura si fa fredda; il 26 traccie di neve e la notte cade neve sulla montagna. — I frumenti nascono bene in generale.

Ronchi di Salò. — Temperatura media 4,5. Un giorno con poca neve incalcolabile. — Questa decade fredda ma senza pioggia permise ogni lavoro della stagione: cioè coltivazioni e smovimento di terreno per nuovi impianti; raccolta delle olive, rincalzatura dei sedani nell'orto ecc. Hanno cominciato il lavoro i frantoi per olio, e la rendita di questo per ora è inferiore alla normale.

Villa di Salò. — Temperatura media 5,0. — Durante la decade il tempo si è mantenuto generalmente misto, permettendo in tale guisa al contadino di poter mandare a compimento parecchi lavori riferibili alla stagione, che rimasero sospesi, causa le insistenti pioggie. La seminagione però del grano non potè essere ultimata. Si prosegue il raccolto delle olive, prevedesi abbastanza soddisfacente.

14. CREMONA.

15. MANTOVA. — Continua la semina del frumento, che ora è stata interrotta per le pioggie. Si coprono le viti.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	— 3,3	10,6	29	22	3,0	6,0	1	5,0
9	Milano	— 1,8	9,3	29	22	3,7	6,5	1	1,8
10	Como	— 3,2	10,0	29	21	3,4	4,5	1	1,4
11	Sondrio	— 2,2	11,2	27	21	1,5	4,1	1	3,3
12	Bergamo	— 1,4	10,3	28	22	3,2	5,9	—	—
13	Brescia	— 0,8	10,5	29	21	[illegible],9	5,1	1	incalc.
14	Cremona	..	..	.	..	..	..	..	..

Regione IV. — Veneto.

16. VERONA. — Nulla da mutare a quanto fu detto per la decade passata, all'infuori di poca neve caduta nel giorno 27.

17. VICENZA. — Tempo sereno vario, con poca neve al 27. Venti sensibili freschi e predominanti nel 1° quadrante. Temperatura piuttosto bassa, 2° circa sotto la normale. — Condizioni della campagna discrete, lavori e semine non ancora compiuti causa la soverchia umidità del terreno ed il gelo sopravvenuto. Desiderasi vivamente tempo buono e più mite.

Lonigo. — Due giorni con pioggia (mm. 5,5). Temporale il 21. Neve il 27. Cielo quasi sempre semicoperto con venti del 1° quadrante. — La terra satura dalle pioggie delle decadi precedenti, appena sulla fine di questa permette qualche lavoro. Il frumento non invaso dalle acque germoglia bene. L'ultimo seminato ancora non si mostra.

18. BELLUNO. — Giorni sereni 1, misti 5, coperti 4, con brina 10, con gelo 9, con nebbia 2. Vento dominante ENE.

19. UDINE. — Sereno il 30, misti il 21, 26 ed il 28, 29, coperto il 27, vari fiocchi di neve che non lasciarono traccia il 27, brina il 21, 24 ed il 29, 30, gelo il 25 ed il 29, 30. Vento forte del 1° quadrante il 25-27 ed il 29.

Pozzuolo (*R. Scuola Agraria*). — Temperatura media 8,1. Nebulosità 3,0. Brina il 21-24, 28 e 30; ghiaccio il 24, 28-30. Tempo bello ma freddissimo. — Si cominciano a fare i lavori invernali di scasso e di cura ai boschi. Il frumento non è ancora nè tutto nato, nè tutto seminato.

20. TREVISO. — Decade varia con dominio dei venti di E freschi e forti nel 25 e 26. Nel 27 pochissima neve. — Si continuarono alacremente i lavori e la semina del frumento favoriti dal tempo asciutto.

21. VENEZIA.

San Donà di Piave. — Temperatura media 4,5. Nebulosità 4,7. Abbastanza bello, forte vento, copiosa brinata, faville di neve nel pomeriggio del 27. — Nel territorio inondato, le acque lentamente decrescono, perciò in qualche fondo alto tentano la semina del frumento.

22. PADOVA. — Sereno il 25, misti il 22-24, 28-30, nuvolosi il 21, 26 e 27, pioggia leggiera il 21 e poca neve il 27. Venti dominanti di NE.

23. ROVIGO. — Coperto il 21, 26 e 27, misti gli altri. Pioggia il 22, con neve il 27 e 28, nebbia fitta il 21.

Stienta. — Temperatura minima 1,3, massima 6,9. Giorni con pioggia 2 (mm. 4,8); sereno il 25; misti il 22-24; coperti gli altri. Nebbia fitta il mattino del 21 con vento forte da W la notte. Faville di neve la notte del 26 fino al meriggio del 27 ad intervalli. — Si sono ripresi alcuni lavori di stagione; anche le semine del frumento, interrotte dalle pioggie, si fanno stentatamente. In generale le condizioni della campagna sono poco migliorate della decade precedente.

Regione V. — Emilia.

24. PIACENZA. — Il 21 nebbia fitta, nella notte del 21-22 pioggia temporalesca e neve sul basso Appennino. Il 24 sera E fortissimo e neve sulle colline. Forti brinate il 23 e 29. — Si fanno le colture per le semine primaverili, si trasportano concimi e si preparano nuovi letamai.

Borgonovo Val Tidone. — Finalmente una decade senza pioggia. Due giorni semicoperti. La neve incorona l'Appennino e la brina abbondantissima, fa sentire il freddo. — La seminagione bene o male è ultimata; si concimano i prati e alla bassa si ricoprono le viti.

	Stazioni	Estremi termometrici				Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	— 0,2	9,0	30	22	5,5	3,0	1	2,0
16	Verona	— 1,2	13,0	29	22	5,6	7,1	1	1,0
17	Vicenza	— 1,4	10,2	29	21.22	3,9	5,2	1	3,9
18	Belluno	— 5,3	9,7	29	21	0,7	7,1	2	10,0
19	Udine	— 3,8	10,4	30	21	3,2	4,3	1	inapprezz.
20	Treviso	— 1,6	10,6	30	21	4,4	5,4	—	—
21	Venezia	..	..	..	..	..	..	..	..

25. PARMA. — Sereni i giorni 22, 23 e 29; coperti il 24, 26 e 27; misti gli altri. Pioggia nel 21 e 24; nevischio leggiero e di breve durata nella sera del 24 e pochissima neve minuta e rada in quella del 27; essa però non è arrivata ad imbiancare il suolo. Levante gagliardo nel pomeriggio del 24, brina e gelo nella notte del 28 al 29. — Il tempo, relativamente buono, ha permesso di proseguire in tutti i lavori richiesti dalla stagione.

Borgotaro. — Temperatura media 3,5. Un giorno con neve. Brinate frequenti e bufere di vento. Sei giorni sereni e 4 coperti. La neve cadde nella notte del 27 al 28 e l'altezza variò tra i 2 e li 11 cm. secondo le località. — Nella parte bassa della valle il terreno si è scoperto e si sono ripresi i lavori e così è anche nelle terre a solatio delle zone elevate. I lavori di seminagione del frumento si poterono ultimare.

Ragazzola. — Temperatura media 4,6. Pioggia leggiera il 22 (mm. 1,7); pochissima neve nel 25 e 28. Tre giorni sereni, uno misto e coperti gli altri. Brinate sul finire della decade. — Anche i più ritardatari hanno terminata la semina del frumento; si coprono le viti, da alcuni già potate; si comincia a vangare.

26. REGGIO NELL'EMILIA.

Marola. — Temperatura minima — 3,2, massima 13,1. Gelo sempre di continuo dalla notte del 24 sino al termine della decade. Caligine il 24, 27, 29 e 30. Il 22 neve alla notte sui monti circa 19,0 mm. e fusa 16, mista a qualche poco d'acqua caduta la medesima notte. Il 24 caligine al piano e nebbia ai monti per tutta la giornata, aria fredda il pomeriggio, e pochi strati di neve alla notte che appena appena coprì la superficie della terra. Il 25 nebbia sui monti la mattina e il pomeriggio così pure il 26. Il 27 altra poca neve alle ore 20,30 e nebbia tutta la notte e il giorno appresso. Vento di SE la mattina del 24 e di NE il pomeriggio e la sera; il 25, fuori della mattina che spirò quello di SE, sino al 29 sempre quello di NE, piuttosto debole ma freddissimo. Il 30 quello di SE. — Le campagne sono ancora coperte di neve. I pascoli sono interrotti causa i geli alle campagne, i lavori alle campagne furono ultimati con non felice successo, pochi rimasero sospesi. Si vangano prati, e si preparano le terre per le semine primaverili, si sotterrano le viti da coloro che le vogliono preservare dal gelo. Il gelo repentino ha privato il bestiamo dal pascolare nei prati e nei boschi in gran parte ancora verdeggianti.

27. MODENA.

Sestola. — Temperatura media — 1,5. Nebulosità 7,3. Sette giorni con pioggia (mm. 15,6). Bello il 30; nuvoloso il 22, 28 e 29; coperto gli altri giorni; con neve il 21 (cm. 13,0), il 22 (cm. 3,7), il 24 (cm. 0,2), il 25 (cm. 0,6), il 26 (cm. 0,7), il 27 (cm. 0,1) e 28 (cm. 0,5). Neve fusa mm. 15,6. Quella caduta il 21 fu preceduta da un brevissimo rovescio di pioggia. Nebbia bassa il 21, 22, 24-29, brina il 29 e gelo forte in tutta la decade, e specialmente nei giorni 24-27 in cui anche la temperatura massima fu alquanto sotto lo zero. Venti leggieri, vari il 29, del 1° quadrante il 21, 27 e 30, del 1° e 4° gli altri giorni, con marcata prevalenza dell' Est. Temperatura media diurna molto diminuita, e media della decade inferiore di gradi 4,4 alla normale. — L'avversa stagione ha ancora impedito ogni sorta di lavori campestri e la semina del frumento in alcuni campi.

28. FERRARA. — Quasi sereno il 22, sereno-nuvolo il 23, 29 e 30, nuvolo-sereno il 24, 25 e 28, quasi nuvolo il 21, nuvolo il 26 e 27. Pioggia la sera del 21. Neve minuta il 27, e poco nevischio circa le ore 3 del 28. Nebbia il 21, bassa sulla campagna il 30 a sera, rara e bassa il 29, rara all'orizzonte il 24, 26 e 28. Brina forte il 29, leggiera il 21 e 22. Gelo leggerissimo il 27, 29 e 30. Vento dominante di NE; NE forte il 24-26, sentito il 22 e 23; E forte il 23; NW sentito la sera del 22. Temperatura media inferiore di 0°,5 alla normale. — La stagione, rimessa alquanto al buono, lascia campo di rompere le terre per la semina della canapa. Le condizioni del frumento sono migliorate.

29. BOLOGNA. — La stagione volge abbastanza regolare al piano ed al colle per le coltivazioni della nostra campagna. I coloni si danno alacremente a preparare la canapa ed a sistemare le siepi, gli alberi ed i fiori; mentre il frumento si mostra in ottimo condizioni. L'abbondanza dei foraggi fa crescere il prezzo del bestiame da lavoro e da macello.

Castelfranco. — Temperatura media 1,4. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 5,0). Vento moderato NE il 23 e 25, forte N il 24 e 26, forte NE il 27, poca neve il 27 e 28, brina il 28-30. — Belli i frumenti. La stagione relativamente bella di questa decade ha permesso che i lavori campestri progrediscano. Tutti attendono al ravaglio dei canapai e ad arare le terre,

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	— 2,0	12,2	29	21	4,1	5,7	2	0,5
23	Rovigo	— 1,5	10,8	29	22	4,6	6,2	3	0,1
24	Piacenza	— 1,0	9,1	29	23	2,9	5,9	1	13,8
25	Parma	0,0	10,0	29.30	23	3,9	6,6	4	11,5
26	Reggio nell'Emilia	..	..	..	..	..	..	..	..
27	Modena	— 0,6	9,9	29	22	4,1	6,6	3	1,1
28	Ferrara	— 0,6	9,8	27	22	4,0	5,6	2	5,3

Se continua il bel tempo e il freddo asciutto si ripareranno in gran parte i danni arrecati dalle pioggie estive ed autunnali ai lavori campestri praticati per la prossima campagna.

Montegatta. — Venti di N e neve in piccola quantità.

Zola Predosa. — Temperatura minima 0,9; massima 3,9. Nebulosità 10,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 49,0). Nebbia, vento, brina e neve. — Vari sono i lavori cominciati: potatura della vite, ravagli di terreni, vangature, ma tutti procedono lentamente, causa la stagione sempre cattiva.

30. RAVENNA. — Neve il 27 e 28 che si sciolse appena caduta.

31. FORLÌ. — Il giorno 27 e 28 nevischio.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. PESARO. — Cielo quasi coperto in tutta la decade con pioggie leggiere il 21-24, 26 e 30, piovigginosi il 28 e 29, neve leggiera il 27 e 28. Rugiada nella mattina del 21, brina in quella del 29. Venti abbastanza forti di Est e Nord-Ovest il 22, 23, 25-27. — È stata ripresa malamente la seminagione dei frumenti ed i lavori campestri vengono tutti ritardati e forse molti rimarranno incompiuti per il costante cattivo tempo.

Urbino. — Decade dominata dal NE. Pioggia il 21, 23 e 24. Frequenti nebbie umide sui monti a SW. Nevischio il 28 e geli il 28 e 29.

33. ANCONA. — Pioggia il 21-24, 26-30.

Fabriano. — Temperatura media 4,9. Nebulosità 0,7. Con pioggia il 22, 24, 25, 27 e 29 (mm. 21,0). — Quantunque in condizioni poco favorevoli si è proseguita la seminagione del frumento.

Montecarotto. — Temperatura media 4,2. Nebulosità 7,7. Pioggia il 21-24, 26-28 (mm. 27,5). Nebbioso il 24. Brina il 28. — Si è potuto dar termine alla seminagione del frumento, ma la si dovè compiere in pessime condizioni a causa delle pioggie. Ora si seminano le fave e si raccolgono le olive.

34. Camerino (MACERATA). — Pioggia il 21, 22, 24 e 29. Brina il 21 e 30. Neve il 26 (mm. 10,0). — Si vanno ultimando le seminagioni del frumento, ma sempre in condizioni non buone, essendo le terre imbevute di molt'acqua.

Macerata. — Temperatura media 9,9. Nebulosità 9,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 2,3). — Seguita la stagione ad essere deplorevole. Nonpertanto le seminagioni sono oramai ultimate.

Potenza Picena. — Temperatura media 7,4. Giorni con pioggia 3 (mm. 19,0). Nella notte del 25 fortissimo vento di NE. — Si è terminata la seminagione delle fave. Continua la raccolta delle olive, che danno un prodotto poco buono.

Sanseverino. — Temperatura minima 0,1, massima 10,7, media 4,5. Con pioggia il 21, 23, 25-29 (mm. 31,8). Giorni sereni 2, coperti o quasi coperti 8. — Continuano in pessime condizioni i lavori della campagna. In qualche località il grano comincia a spuntare; in altre non è stato per anco seminato.

35. ASCOLI PICENO.

Monterubbiano. — Temperatura minima 2,9, massima 7,5. Con pioggia il 21, 23-28 (mm. 37,0). La neve ha coperto anche le falde dei monti Sibilla e Gransasso. — Gli agricoltori cercano di compiere la seminagione, ancorchè le condizioni agrarie sieno non buone. Si colgono le olive.

Torre S. Patrizio. — Temperatura minima 0,1 (il 28), massima 11,8 (il 21), media 5,4. Nebulosità 8,6. Con pioggia il 22-24, 26-28 (mm. 14,5). Un giorno sereno, 3 misti e 6 coperti. Venti predominanti N e SE. — Ultimata la seminagione. Nei pochi giorni di buon tempo è stato cominciato il raccolto delle olive, il cui prodotto sarà scarsissimo.

36. PERUGIA. — Pioggia il 28 e 29, con nebbia in quest'ultimo. — Il tempo non buono, ma passabile, ha permesso il prose-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	— 0,9	8,8	27	22	3,2	6,0	3	10,6
30	Ravenna	— 1,8	12,1	30	22	5,1	7,7	4	20,6
31	Forlì	0,0	10,0	27.29	21-23	4,5	7,4	7	5,0
32	Pesaro	0,6	12,0	27.28	22	6,0	8,8	6	28,1
	Urbino	— 0,8	8,0	28	21	3,0	8,0	3	12,0
33	Ancona	2,1	12,0	30	21.25	7,5	8,9	8	21,0
34	Camerino	— 2,4	8,3	30	21	2,6	9,1	4	16,9

guimento della seminagione del frumento. Procede la raccolta delle olive atterrate in gran parte dal vento e dall'azione di insetti che attaccano la pianta ne' suoi più giovani ramoscelli.

Città di Castello. — Temperatura media 4,7. Nebulosità 3,0. Un giorno con pioggia (mm. 7,2). Brina la mattina del 28. Dominarono i venti del 1° quadrante. — Si lavora alacremente per la seminagione del grano, tanto ritardata in quest'anno.

Poggio Mirteto — Temperatura media 8,0. Nebulosità 3,9. Pioggia incalcolabile il 25 e 26, sereno il 30, incompleti il 23, 27 e 29, misti il 22, 24 e 26, coperti il 25 e 28, rugiada il 24, e brina il 27. — Proseguono le condizioni della scorsa decade, ma la pioggia diminuita, od i venti spiranti dal 1° e 2° quadrante, prosciugando il terreno, facilitarono i lavori campestri. Le foglie degli alberi conservansi ancora in parte verdi.

Todi. — Temperatura minima 2,3, massima 9,3. Nebulosità 7,5. — Malgrado il cielo quasi sempre coperto, non ha piovuto, e la seminagione del grano è pressochè terminata ovunque. Si comincia a pensare alla raccolta delle olive, mentre si desidera ancora il tempo buono.

Regione VII. — Toscana.

37. LUCCA.

38. PISA. — Cielo parzialmente coperto, con venti dominanti e alquanto sentiti del 1° quadrante. Temperatura in aumento. — Lo stato della campagna può dirsi migliorato, inquantochè nelle terre di bassa giacitura si è potuto iniziare la seminagione del grano e dell'avena.

Pontedera. — Temperatura minima 5,0; massima 12,0. Nebulosità 3,0. Decade misto-serena, predominante vento forte di N-NE. — La buona stagione e il forte vento hanno prosciugato i terreni; e quindi sono cominciati, ed in alcuni posti ultimati, i lavori campestri per la seminagione e potatura. Si desidera che continui il sereno e il freddo.

Volterra. — Temperatura minima —2,0 (il 27); massima 9,0 (il 21), media 3,4. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 8,2), con gelo 3, (il 21, 27 e 30). Venti dominanti NNE e ESE forte.

39. LIVORNO.

40. FIRENZE. — Vento forte e fortissimo di NE il 22-26. Nebbia il 21, 28 e 29. Brina il 29. Neve sui monti il 22 e 28. — I forti venti di Nord hanno prosciugato i terreni e beneficato grandemente i campi. Si sono ripresi i lavori agricoli. Si attende con alacrità alla raccolta delle olive. Seguita la potatura dei loppi e delle viti.

Pistoia — Temperatura minima 0,8 (il 29); massima 12,4 (il 21); media 6,8. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 3,9); sereni il 22, 29 e 30; misti il 21, 23-25 e 27; coperti il 26 e 28. Nebbia e brina il 29 e 30. Vento di SW e di NE. Il 21, ore 22, pioggia minuta per circa 2 ore. Neve sui monti. Il 27, ore 22, altra pioggia minutissima e rada, che continua fino a notte inoltrata. Neve sui monti. Il 22 ha incominciato a soffiare un vento forte di NE ed ha continuato fino alle prime ore del 27.

Prato. — Temperatura media 6,6. Nebulosità 4,7. Giorni con pioggia 2 (mm. 5,3). Vento dominante W e N fortissimo il 24 e 26. Neve sui monti a N il 21 e 25. Nebbia fitta il 29. — È terminata la seminagione del frumento, ritardata per la stagione piovosa. Seguita ad essere in ottime condizioni l'olivo.

41. AREZZO. — Pioggia il 22, 28 e 29, neve il 22 e 27, nebbia il 21, 28 e 29, brina il 21, vento forte il 22, 25 e 26. — I lavori della seminagione del grano sono stati attivamente proseguiti e ciò a cagione del notevole miglioramento del tempo. I coloni, che ancora non hanno terminato la seminagione, sperano di compierla in buone condizioni. Nelle ore più calde della giornata si attende alla potatura degli alberi e delle viti.

Cortona. — Temperatura media 5,9. Nebulosità 4,2. Un giorno con pioggia (mm. 14,0). — La seminagione del grano è quasi dovunque compiuta; e la stagione si volge per ora propizia. Si è incominciato a frangere le olive, specialmente quelle battute dal vento; il raccolto pare buono.

42. SIENA. — Nella campagna la seminagione procede regolarmente.

San Gimignano. — Il 21, 22, 24-26 misti; il 23, 27, 28 e 30 sereni; il 29 coperto. — La seminagione del grano si può dire quasi terminata. Si seminano le fave serotine. Si seguitano a tagliare i boschi cedui. Continua la vangatura per le seminagioni primaverili. L'olivo in qualche parte è assalito dalla peronospora.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	— 0,6	9,8	30	21	4,5	6,4	2	2,0
37	Lucca	..	..	..	..	..	..	..	..
38	Pisa	0,0	15,0	30	21	7,0	5,0	3	10,9
39	Livorno	2,5	14,0	28	21	7,2	6,0	2	11,4
40	Firenze	0,9	11,9	30	21	6,5	5,5	2	3,4
41	Arezzo	0,8	11,5	28	21	5,8	5,0	3	6,9

Regione VIII. — Lazio.

44. ROMA. — Pioggia il 25, 26 e 29, goccie il 28, sereno il 30, quasi sereno il 24, misti il 23 e 29, nuvolosi il 21, 26 e 27, coperti il 22, 25 e 28. Dominante nella decade il N debole. Rugiada la notte del 21; temporalesco a NE il 24.

Monte Cavo. — Temperatura minima — 0,4 (il 30); massima 7,7 il 28; media 4,0. Nebulosità 6,1. Con pioggia il 25, 26, 28 e 29 (mm. 10,2), coperti il 21, 22, 25, 28, sereno il 30, caliginosi il 21, 26 e 30, misti gli altri. Predominarono i venti del 1° quadrante moderati, forti solo il mattino del 25.

Velletri. — Temperatura minima 2,9 (il 30), massima 12,0 (il 29), media 8,8. Nebulosità 5,5. Con pioggia il 25, 26 e 29 (mm. 4,4), sereni il 23, 24 e 30; coperti il 22, 25, 26 e 28, variabili il 21, 27 e 29. Vento turbinoso la notte dal 25 al 26.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

45. TERAMO.

46. CHIETI. — Dominarono tutti i venti. Il cielo si mostrò sereno dalle 9 alle ore 12 del 21 e nel pomeriggio del 30; in tutti gli altri pioggia e nebbia fitta.

Scerni. — Temperatura media 8,8. Nebulosità 7,8. Giorni con pioggia 5 (mm. 80,5), pioggia torrenziale il 26, abbondante il 25. Temperatura bassa negli ultimi giorni. — Il cattivo tempo non ha permesso si fosse espletata la seminagione del grano. Le piogge del 25 e del 26 hanno arrecato non lievi danni ai seminati ed alle campagne. Si debbono rifare i fossi di scolo. Il raccolto delle olive è pessimo e scarso, sono attaccate dalla mosca.

47. AQUILA. — Sereno il 30, misti il 27 e 29, coperti il 21-26 e 28; il 21 brina, il 28 e 30 gelo, la notte dal 21 al 22 poche goccie, sui monti circostanti poca neve, il 26 pom. goccie, il 28 sera nebbia rara, nelle ultime ore della notte dal 28 al 29 pioggiarella e nebbia vicino la stazione.

Avezzano. — Temperatura minima — 1,5 (il 30), massima 10,3 (il 21), media 4,9. Nebulosità 6,1. Un giorno con pioggia (mm. 4,1); tranne il 30 sereno tutti gli altri coperti o misti. Venti dominanti del 3° quadrante. — Il continuo e persistente cattivo tempo non ha permesso di compiere il raccolto delle patate, nè di finire la seminagione del grano. Si desidera un po' di bel tempo per la campagna.

48. Agnone (CAMPOBASSO). — Poca neve il 26. — Si cominciano a cogliere le olive, quantunque non ancora mature.

Cantalupo nel Sannio. — Con pioggia il 23 e 26. Bello il 27, ed incostanti gli altri. Neve sul Matese e colline circonvicine.

Capracotta. — Temperatura minima — 6,5 (il 30), media — 0,9. Nebulosità 8,5. Giorni con pioggia 5 (mm. 105,7); dal 22 al 26 discreta nevicata, con vento fortissimo, si da avere in media, alla sede della stazione, cm. 0,6 di neve. — I lavori di campagna restano perciò da ora interrotti.

49. FOGGIA. — Tutta la decade coperta; nuvolosi e piovosi il 24-26 e 28, goccie il 29. Temperatura bassa quasi in tutta la decade. NW forte nel pomeriggio del 27. — Per la molt' acqua caduta, si è sospesa la seminagione dei cereali. Le pecore hanno fatto ritorno dagli Abruzzi.

50. BARI. — Continua la raccolta delle olive. Sono state sospese le seminagioni a causa delle forti pioggie.

Conversano. — Temperatura media 8,9. Giorni con pioggia 4 (mm. 62,0). — Desiderasi buon tempo pei lavori della campagna. Si raccolgono le olive.

Ruvo di Puglia. — Temperatura minima 0,0, massima 11,0, media 6,4. Giorni con pioggia 5 (mm. 51,0), sereno 1, misti 5, coperti 4. Vento dominante SE. L'ultima pentade è stata rigidissima. — A stento si completano le seminagioni. Da tutti si desidera il sereno.

51. LECCE. — Vento forte il 26 e 30. Nebbia il 22, 25 e 27.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	0,0	11,1	28	21	5,1	5,5	1	0,2
44	Roma	2,1	13,7	28	23	7,7	5,7	3	10,0
45	Teramo	3,0	13,4	27	21	6,2	8,4	8	93,5
46	Chieti	— 2,8	12,8	21	30	4,2	2,0	7	134,0
47	Aquila	— 2,0	8,7	30	21	4,5	6,9	2	1,3
48	Agnone	— 3,9	10,3	30	21	2,7	8,0	7	37,9
49	Foggia	— 1,0	13 9	30	21	7,5	7,8	4	40,6

Rugiada il 28. Pioggia dirotta nella notte dal 25 al 23. — Si potano e si zappano le vigne. Si seminano i piselli e l'orzo. Si desiderano tempi freddi ed asciutti, dopo le pioggie copiose del novembre. Cereali rigogliosi.

Mottola. — Temperatura minima — 0,5 (il 30), massima 12,0 (il 21), media 7,5. Nebulosità 6,4. Giorni con pioggia 3 (mm. 84,2), con nebbia 1, con nevischio 1, con gelo 1. Dominante N vario. — La campagna va bene; pure le olive, lungo la costa, vanno bene; sono però danneggiate dagli storni.

Taranto — Temperatura minima 3,3 (il 23); massima 14,9 (il 23); media 10,3. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 93,2). Misto NNE moderato il 22 e 24; tempesta da E, con pioggia continua da ore 8 del 26 a ore 14 del 27 (mm. 90,1), poca pioggia il 27 e 28. Forte abbassamento di temperatura il 30 al mattino.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

52. CASERTA. — Cielo vario; venti dal 1° quadrante; temperatura sensibilmente abbassata nella fine della decade. — Il tempo asciutto di questa decade ha permesso che si fossero ripresi i lavori campestri per la semina del frumento, che procedono attivamente, ma che sono ancora in gran ritardo. Gli erbai sono belli e promettenti; l'andamento delle altre coltivazioni segue il suo corso normale.

Piedimonte d'Alife (*Regia Scuola pratica di Agricoltura*) — Temperatura minima — 1,2 (il 30), massima 16,4 (il 21), media 9,0. Nebulosità 6,7. Quattro giorni con pioggia (mm. 14,0). — Continua la raccolta delle ulive. In seguito a varie giornate di buon tempo sono stati quasi ultimati i lavori relativi alla semina del grano.

53. NAPOLI. — Tempo variabile in generale con pioggia leggiera nei giorni 25, 26, 28 e 29. La temperatura si mantenne poco variabile, con rapido abbassamento nel giorno 30. I venti dominanti furono quelli di E e NNE fortissimi nei giorni 25 e 26.

Portici. — Temperatura media 9,9. Nebulosità 6,1. Giorni con pioggia il 25, 26, 28 e 29 (mm. 7,5). Cielo sereno il 30; coperto il 22, 25, 26 e 28; misto negli altri dì. Vento moderato dal 1° quadrante, forte il 25 e 26. Forte abbassamento di temperatura il 30. — Si potano le viti nei dintorni della costa Vesuviana, e in quei siti ove trovasi seminata la fava e il pisello di baccello. È ancora presto per tagliare la vite, avendo essa ancora le foglie. Le piante graminacee vegetano a meraviglia per le continue pioggie avute. Si piantano arbori fruttiferi e viti ai posti vuoti. Per ora tutto procede bene.

Pozzuoli — Temperatura media 10,6. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 7,5). Massimo freddo il 30. Venti predominanti NE. — Incomincia la seminagione delle patate e fave. I piselli sono ormai grandi. Le operazioni della potatura e del trapiantamento delle viti procedono benissimo.

Torre del Greco. — Temperatura media 10,2. Nebulosità 5,9. Giorni con pioggia 3 (mm. 6,0). Vento forte di E, SE, ESE, N e SE nei giorni 22, 23, 25, 26 e 30.

54. BENEVENTO. — Nebbia il 20 e 21. Pioggia il 23, 25, 26 e 28. Il 26 vi fu neve ai monti e minima temperatura alle ore 16. — Vi è un lamento generale per la semina incompleta; si desidera vivamente il bel tempo.

Buonalbergo. — Temperatura minima 4,0, massima 11,8. Giorni con pioggia 5 (mm. 38,7); coperti tre; misti gli altri, con vento dominante W sentito. — La seminagione del frumento non è ancora terminata stante il tempo incostante. La raccolta delle olive è scarsa e d'una qualità men che mediocre. I lavori campestri sono alquanto arretrati per le continue pioggie.

Morcone. — Temperatura minima 2,7, massima 7,4. Nebulsità 7,5. Un giorno con pioggia (mm. 1,0). — Le condizioni della campagna sono pressocchè quelle della decade precedente. Le seminagioni procedono a stento, e sono per finire.

55. AVELLINO. — Sereni 2, misto 1 e gli altri coperti; il 21 e 28 con nebbia al mattino; il 25, 26, 30 con vento forte di NE. — Nei terreni cretosi e argillosi si semina ancora il grano quando il tempo lo permette; si fa la potatura dei fiori; si riforma le siepi. Desiderasi bel tempo.

Ariano. — Temperatura minima 1,9, massima 5,7. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 20,7); sereni il 21, 27 e 30; coperti dal 22 al 26 e 29; misto il 28; qualche fiocco di neve il 30 e neve

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari delle Puglie	4,0	14,3	30	25	9,7	6,8	7	83,2
51	Lecce	3,1	15,0	30	28	10,8	6,0	3	61,2
52	Caserta	2,9	14,9	30	21	9,5	4,8	1	0,3
53	Napoli	2,5	9,0	30	20	9,3	5,2	4	8,8
54	Benevento	0,6	13,3	21	21	6,8	8,0	5	20,0
55	Avellino	— 1,0	11,4	21	28	5,8	6,9	7	16,4
56	Salerno	..	..	..	..	..	..	..	..

sui monti vicini. — Si riprendono i lavori di campagna. La semina del grano non è ancora al completo; si raccolgono le poche olive che trovansi cadute.

Sant'Angelo dei Lombardi. — Temperatura minima 0,0 (il 30), massima 8,8 (il 21), media 9,7. Nebulosità 10,0. Pioggia il 24 26, 28 e 29 (mm. 7,1). Neve il 26. Nebbia il 23, 24. La neve si alzò per 3 centimetri. — Seguita sempre il cattivo tempo, con assenza completa di sole. I lavori campestri sono tutti completamente sospesi. Si prevede un triste inverno.

Zungoli. — Temperatura minima 1,2, massima 7,0. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 61,2); sereno il 30; misto il 27; coperti gli altri. SW il 21, 22, 27-29. SE il 23-26, fortissimo il 25 e 26. NE il 30. Principio di neve il 22. Neve sul monte Molara il 27. Brina il 21 e 30. Grande depressione termometrica (— 4°,0) il 30. — Per la grande incostanza del tempo la seminagione del grano è ancora in corso. È da augurarci che un tal ritardo non si abbia a rimpiangere in avvenire. Si sono rinvigorite le pubbliche fonti. I prati sono belli, purchè non sieno danneggiati dai geli. Si raccolgono olive cadute per forza del vento. Con tutta alacrità si attende alla provvigione della legna da ardere.

56. SALERNO.

Caggiano. — Temperatura minima — 4,2 (il 30), massima 10,0 (il 21), media 3,7. Nebulosità 7,7. Giorni con pioggia 4 (mm. 13,1). Predominarono i venti del 1° quadrante piuttosto forti, assai forti nel 25 e 30 e mattina del 29. Neve sui monti a Nord il 27. Temperatura relativamente bassa il 30 con media del giorno di — 1°,8. — Le semine si fanno con lentezza stante la stagione contraria.

Eboli — *(Regia Scuola di Agricoltura).* — Temperatura media 12,8. Nebulosità 0,5. Giorni con pioggia 4 (mm. 10,0). — Si riprende alacremente la semina del frumento e cominciano a potarsi le viti e gli olivi.

57. POTENZA.

— I lavori di campagna sono sospesi da tempo per le acque abbondanti e per i forti geli. Il prodotto del vino è stato abbondante, ma di cattiva qualità.

Montemurro — Temperatura minima — 1,8 (il 20), massima 10,8 (il 29), media 5,2. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 86,7). Pioggia con brevi interruzioni e vento forte il 25 e 26 Neve ai monti il 26 e 27; nebbia il 27; nevischio il 29 e 30; gelo il 30. — Per le abbondanti pioggie di questa e della precedente decade sono in molto ritardo i lavori di semina, pei quali e per la raccolta delle ulive desiderasi bel tempo.

Picerno. — Temperatura minima — 3,5 (il 30), massima 10,7 (il 21), media 4,8. Nebulosità 7,1. Giorni con pioggia 6 (mm. 33,4), pioggia incalcolabile il 23 e 27; minuta ordinaria il 24, 25 e 29; copiosa il 26. Cielo misto il 21, 23, 24, 27-29; Coperto il 22, 25, 26 e 29. Gelo il 30. Predominio del vento del 1° quadr. con NE fortissimo il 24 e 25. — Negli ultimi quattro giorni della decade si sono ripresi i lavori di seminagione e si spera di poterli continuare essendo almeno per ora cessate le pioggie.

Pomarico. — Temperatura minima — 0,8 (il 30); massima 12,0 (il 21 e 28); media 14,5. Nebulosità 6,8. Giorni con pioggia 3 (mm. 101,9). Venti predominanti del 1° quadrante; coperti il 25 26, 28 e 29; vario il resto; copiosa neve sui monti il 27; gelo il 30; temporale lontano il 25 — La copiosa pioggia di questa decade ha fatto interrompere tutti i lavori campestri, cioè semina e raccolta di ulive, per le quali vi è stata non lieve perdita per essere state sepolte nelle pianure, e trasportate lontano, disperse quelle in costiera.

Teana. — Temperatura minima 3,4, massima 12,2, Giorni con pioggia 6 (mm. 127,0). Decade mista. Vento forte il 24, fortissimo 25. Neve sui monti il 22 e 25. Temporali nel 25 e 26. — Agiscono il i frantoi. Si raccolgono ancora le ulive.

58. COSENZA.

Castrovillari. — Temperatura media 14,5. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 72,0). Grandi pioggie con venti di W ed E, spesso notturni a forma di temporali. — Continua buono lo stato della campagna, e presto sarà compita la semina, col buon tempo che alfine dovrà succedere a tanta pioggia caduta. È in corso la raccolta delle olive, che sarebbero state mediocri se il tempo non fosse stato contrario.

59. Tropea.

— Un giorno sereno, 9 coperti. Venti dominanti ESE e ENE. — La grande quantità d'acqua caduta ha prodotto gravi danni alle campagne. In molti luoghi non si è potuto ancora seminare il grano. Gli erbaggi soffrono ancora. Si desidera il bel tempo.

Monteleone. — Temperatura media 9,1. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 7 (mm. 97,7). Forti pioggie e temporali. — Le ulive continuano ad essere buone e danno una resa soddisfacente. I lavori campestri sono dovunque sospesi a causa delle forti e continue pioggie, che hanno fatto della campagna un vero lago ovunque, apportando frane e danni.

Tiriolo. — Temperatura minima — 0,2 (il 28), massima 13,0

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	— 3,4	8,7	30	28	3,4	8,0	5	39,0
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	8,0	18,8	30	25	12,7	7,7	7	67,0
60	Reggio Calabria	..	..	..	..	..	..	..	..
61	Trapani	9,8	18,6	21	29	15,0	8,0	7	18,9
62	Palermo	4,0	21,4	30	28	13,1	7,1	8	50,9
63	Girgenti	8,5	17,0	24	25	13,0	5,6	6	33,9

(il 29), media 6,2. Nebulosità 4,0. Dieci giorni con pioggia (millimetri 205,0). Dominanti correnti del 1° quadrante. — Si è avuto danno rilevante ai seminati per l'alluvione del 26. Anche le ulive e le ghiande vennero trasportate dall'acqua. La decade passò senza poter lavorare.

60. REGGIO CALABRIA.

Oppido Mamertino. — Temperatura media 10,8. Nebulosità 7,6. Giorni con pioggia 9 (mm. 170,0). La neve che comparve sopra Aspromonte la mattina del 21 copre già i monti intorno a Carmelia, la pianura e città di Santa Cristina. Temporale il 25. Nebbia il 30. Neve pure sui monti di Piminoro. — Le acque abbondanti, molto proficue, fanno desiderare le buone giornate, che pare comincino, per continuare i lavori della seminagione del grano. Le ulive si sono perdute nelle zone marine, promettono alquanto in montagna.

Regione XI. — Sicilia.

61. TRAPANI. — Pioggia il 21-23, 25-27. Dominarano i venti del 2° e 4° quadrante.

62. PALERMO. — Pioggia tutti i giorni. meno il 24 e 28. Cielo coperto con frequenti pioggie e temperatura ancora bassa. Temporale il 26. Fredde correnti del NE il 30.

Corleone. — Temperatura media 9,8. Nebulosità 6,6. Pioggia il 22-27, 29 e 30 (mm. 72,9). Il 25 temporale con grandine. — La semina dei grani va a rilento per le pioggie continue. E in corso il raccolto delle ulive.

Termini Imerese. — Temperatura minima 10,2, massima 19,0, media 14,6. Giorni con pioggia 6 (mm. 46,0). Continua il cattivo tempo, le pioggie leggiere, ma continue. — Si attende il bel tempo per raccogliere le ulive ed i limoni.

63. GIRGENTI.

64. CALTANISSETTA.

65. MESSINA. — Venti variabili del 4° e 3° quadrante, e pioggia, or forte, or leggiera per l'intera decade. — Frane in campagna cagionate dalla continuità della pioggia. Sospesi tuttora i lavori invernali di campagna.

66. CATANIA. — Il 26 alle ore 21 forte vento da W.

Riposto. — Temperatura media 13,8. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 8 (mm. 204,0). — Proseguono nei vigneti i lavori di preparazione. Per dar mano ai lavori suddetti, a quelli di spietra ed altro, si desidera il bel tempo.

67. SIRACUSA. — Il 22 sera leggiera pioggia, il 23, a ore 24, copiosa pioggia, NE fortissimo, a sera temporale. Il 24, ore 24, pioggia, NE fortissimo. Il 25 mattina SE forte e pioggia, alle 21,30 temporale con pioggia. La notte del 25 al 26 fino alle ore 9 di mattino del 26 copiosa pioggia; il 29, a ore 16,30, leggiera pioggia, la sera nebbia umida; il 30, a ore 24, leggiera pioggia a diversi intervalli e NE forte.

Noto. — Temperatura minima 6,5 (il 20); massima 18,5 (il 25); media 13,3. Nebulosità 4,6. Pioggia il 24, 26, 27 e 29 (mm. 164,5). Vento forte il 24, 26, 27 e 29. — Prosegue la raccolta delle ulive e sembra ottima. Belli i carrubbi. Si seminano fave, orzi e frumenti.

Regione XII. — Sardegna.

68. CAGLIARI. — Venti dominanti E e NW. Cielo quasi sempre coperto. Piovosi il 22-26 e goccie il 30.

Desulo. — Temperatura minima 2,6; massima 16,9. Pioggia e neve il 23-26 (mm. 170,0). Coperto il 21 e 27. Nebbia fitta il 27, gli altri vari ed incostanti. — Decade pessima, sempre pioggia che impedì ogni genere di lavoro; fiumi, sorgenti e ruscelli gonfi; i terreni fangosi in modo straordinario. La neve è caduta all'altezza di 5 cm. ed è persistente. Il castagno ha già abbandonato le foglie, tutto fa presagire che l'inverno sarà rigido.

69. SASSARI.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	0,0	12,6	21	30	7,5	7,3	6	22,0
65	Messina	8,7	18,2	30	25	13,5	7,6	10	68,9
66	Catania	8,5	18,7	30	29	12,3	6·7	6	181,9
67	Siracusa	9,5	19,9	29	29	13,5	7,0	7	242,0
68	Cagliari	5,9	17,5	25	29	11,3	9,7	5	82,3
69	Sassari	6,4	15,9	27	29	10,2	8,9	5	13,5

IL PROCURATORE GENERALE DEL RE
alla Corte di Appello delle Calabrie

In esecuzione di quanto è disposto con l'art. 33 della legge testo unico approvato col R. decreto del 13 settembre 1874 n. 2079, e per gli effetti contemplati dall'art. 29 e seguenti della legge istessa, rende noto che addì otto ottobre 1884 cessò di vivere il sig. Filippo Susanna, Conservatore delle Ipoteche nella provincia di Catanzaro.

Catanzaro, 7 dicembre 1896.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 9 dicembre 1896

Presidenza del Presidente VILLA

La seduta comincia alle ore 14.5.

MINISCALCHI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri.

GALLI parla sul processo verbale. Ieri sera in fine di seduta fu risollevata la questione dell'impiego dei fondi del terremoto ed egli non era presente: ora pregherebbe l'onorevole presidente della Camera di interporre i suoi buoni uffici onde il Governo solleciti una dichiarazione sui documenti presentati, affinchè egli abbia modo di dimostrare ch'essi contengono gravi inesattezze.

PRESIDENTE fa osservare all'onorevole Galli che l'unico modo perchè il suo desiderio possa essere soddisfatto è quello di presentare una interrogazione, una interpellanza od una mozione. Quindi la Camera delibererà.

GALLI trova che la forma di presentazione datasi ai documenti rende non facile scegliere una di queste vie; tuttavia procurerà di seguire il consiglio del presidente.

CAVALLOTTI avendo egli sollevato ieri la quistione, deve osservare che se gli interessati volevano una sollecita discussione, dovevano trovarsi presenti ed insistere quando ne fu fatta proposta.

GALLI non ha aspettato a questo momento; ma prima ancora aveva chiesto che fosse sollecitata la discussione al presidente, il quale lo consigliò ad aspettare che fossero stati pubblicati i documenti. E così fece.

PRESIDENTE non può che attestare la verità di queste parole.

Voci all'estrema sinistra. Sta bene! Benissimo!

(Il processo verbale è approvato).

DANIELI ha notizie non liete intorno alla salute del collega Fagiuoli. Chiede che la Presidenza assuma ulteriori informazioni.

PRESIDENTE. Sarà fatto.

Risultamento della votazione di ieri.

PRESIDENTE proclama che nella votazione di ballottaggio per la nomina di due Commissari per l'applicazione provvisoria dei provvedimenti relativi alla circolazione bancaria, son riusciti eletti gli onorevoli Rava e Romanin-Jacur.

Interrogazioni.

SINEO, ministro delle poste e dei telegrafi, risponde ad una interrogazione dell'onorevole Sani Severino « circa le condizioni veramente deplorevoli in cui sono tenuti gli uffici della posta e del telegrafo in Ferrara nonchè sull'azione del personale che si ritiene insufficiente e mancante di una seria ed utile direzione. »

Riconosce giusti i reclami dell'onorevole interrogante. Accenna ai provvedimenti che il Governo ha già presi e che intende prendere per soddisfare i giusti voti della popolazione ferrarese.

SANI SEVERINO prende atto e ringrazia.

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura e commercio, risponde ad una interrogazione degli onorevoli Molmenti, Pavoncelli, Ottavi e Morpurgo, che chiedono « se intenda mantenere senza indugio le sue promesse per impedire l'adulterazione dei vini, che compromette seriamente l'agricoltura e il commercio onesto, coordinando tutte le disposizioni legislative contenute nel Codice penale, nella legge sanitaria, nel regolamento igienico per la vigilanza sugli alimenti e bevande e in parecchie circolari, disposizioni che, essendo sovente confuse e contraddittorie, rimangono talvolta senza effetto pratico. »

Risponde in pari tempo ad altre interrogazioni analoghe degli onorevoli Scalini e Ceriana.

Dichiara che forse domani, ma certamente in settimana, presenterà un disegno di legge per impedire l'adulterazione dei vini.

MOLMENTI prende atto e ringrazia il ministro del suo vivo interesse per tutelare l'industria ed il commercio dei vini.

Insiste poi che si provveda d'urgenza perchè in quest'anno per le cattive condizioni atmosferiche il vino riuscì debole o languido e i sofisticatori ricorsero già ai colori derivati dal catrame.

SCALINI e CERIANA prendono pure atto delle dichiarazioni del ministro e ringraziano.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad un'interrogazione dell'on. Giuliani « intorno ai provvedimenti destinati a tutelare la vita e il collocamento di 1300 abitanti del comune di Roscigno, onde evitare periscano sotto le ruine del proprio paese, per una frana ormai riconosciuta irrefranabile. »

Dichiara che furono inviati sopra luogo funzionari amministrativi e tecnici. Il Ministero farà oggetto di serii studi le proposte già presentato dall'onorevole ministro dei lavori pubblici, riconoscendo giusti e urgenti i provvedimenti da prendersi.

GIULIANI accenna ad alcune utilissime proposte fatte per le quali occorrono non ingenti somme che invoca dal Governo. Ringrazia l'onorevole sottosegretario di Stato per la sua cortese risposta, ma non può dichiararsi soddisfatto perchè non ha avuto assicurazioni esplicite.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno, assicura l'onorevole Giuliani che il Governo ha tutta la buona intenzione e tutto l'interesse di provvedere sollecitamente ed efficacemente alle popolazioni di Roscigno.

GIULIANI prende atto e ringrazia.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dell'onorevole Celli che desidera sapere « per quali ragioni non si è convocato ancora il Consiglio provinciale di Pesaro-Urbino. »

È stata ordinata una inchiesta. Appena sarà compiuta, egli ne comunicherà i risultati all'onorevole interrogante; e nel caso che egli non fosse soddisfatto, potrà riservarsi di sollevare la questione nel miglior modo ch'egli crederà conveniente.

CELLI osserva che trattasi di un vero panamino pesarese.

È vero che è pendente un'inchiesta; ma vorrebbe che essa si estendesse, non solamente al protagonista del panamino stesso, ma anche ai complici.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno, non può ora condannare nessuno. L'inchiesta additerà al Governo necessari provvedimenti.

Deve quindi protestare contro le asserzioni dell'onorevole Celli che rappresentano il prefetto ed il consigliere delegato come complici di fatti e procedure irregolari.

Non si può accusarli prima che l'inchiesta sia finita.

CELLI. Ma i fatti sono noti da molto tempo!

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dello stesso deputato Celli, che chiede « se e quando intenda disciplinare il commercio del siero cosidetto antitubercolare. »

Osserva che quando sarà presentato il disegno di legge sul riordinamento della Sanità pubblica l'onorevole interrogante vedrà quali sono gli intendimenti del Governo, ed allora si potrà di essi discutere.

CELLI è dolente che si differiscano così questioni di tanta gravità. Osserva che mentre si attende la legge, si vanno spacciando specifici, la cui inefficacia è stata dimostrata, mentre si fanno pagare prezzi esorbitanti, prezzi procurati da una *réclame* senza limiti e senza discrezione.

Non c'è bisogno di attendere dunque la legge sulla sanità pubblica per provvedere a questo sconcio.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno. Vedrà se il Ministero potrà, di sua iniziativa, studiare la questione.

PELLOUX, ministro della guerra, risponde ad una interrogazione degli onorevoli Socci e Macola, che chiedono « se crede conveniente e decoroso, per il prestigio dell'esercito, l'impiego dei soldati nelle fiaccolate. »

Osserva che già parecchi anni or sono l'onorevole Socci sollevò la questione dell'impiego dei cavalli e dei soldati nei divertimenti carnevaleschi. Egli allora era ministro della guerra e promise che ciò non sarebbe stato più permesso; come infatti non è stato più permesso. Ma oggi trattasi di altra questione.

Le fiaccolate, nelle quali sono impiegati anche soldati, sono permesse in quasi tutti gli eserciti. Non può quindi prendere impegno di vietare il concorso dei soldati in queste feste di ben altro carattere.

SOCCI non è soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro. Ha potuto vedere i nostri soldati procedere stanchi in una recente fiaccolata. Assicura che gli fecero pena tanto più che ben poco tempo era allora trascorso dal fatto di Abba-Carima.

PELLOUX, ministro della guerra, osserva che Abba-Carima non entra affatto nella questione delle fiaccolate. Egli quindi deve insistere nelle sue dichiarazioni.

Presentazione di due disegni di legge e di una relazione.

COSTA, ministro guardasigilli, presenta un disegno di legge per proroga della facoltà di destinare uditori alle funzioni di vice-pretori e ne domanda l'urgenza.

(L'urgenza è ammessa).

Presenta inoltre un disegno di legge per il riordinamento del servizio degli uscieri.

FROLA presenta la relazione sul disegno di legge per la riscossione delle imposte dirette.

Seguito dello svolgimento delle interpellanze ed interrogazioni sulla politica interna.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno, dopo il discorso fatto ieri dal ministro dell'interno, si limita a dare schiarimenti di fatto sulle varie interrogazioni dirette al ministro stesso dagli onorevoli Turati, Costa Andrea, Zavattari, Taroni, Badaloni, Ferri, Agnini, Socci, Zabeo, Garlanda, De Felice-Giuffrida, Barzilai, De Cristoforis e Budassi.

COSTA ANDREA non si dichiara soddisfatto della risposta data dal sottosegretario di Stato alla sua interrogazione pel divieto di una conferenza socialista a Portacomaro (Alessandria) e sulla denunzia all'autorità giudiziaria dei firmatarii della circolare d'invito a tale conferenza; avvertendo che l'autorità giudiziaria condannò l'autorità politica col dichiarare non farsi luogo a procedere contro i firmatarii e che nessun argomento giustifica la proibizione di una conferenza assolutamente privata.

L'oratore tentò ogni via per poter tenere la promessa conferenza, ma ne fu sempre impedito con espedienti che egli ritiene perfino ridicoli.

Lamenta poi d'essere stato cancellato dalle liste elettorali amministrative ed invita il ministro a precisare meglio i propri intendimenti sulla concessione delle sale comunali.

ZAVATTARI sperava che il sottosegretario di Stato avrebbe riconosciuto che il brigadiere dei carabinieri di Montiano (Cesena) violò il domicilio del signor Almerigo Strada col pretesto che egli, l'oratore, doveva tenere una conferenza. Egli non aveva annunciato nessuna conferenza ed i carabinieri non avevano il diritto d'introdursi in una casa privata.

TARONI, che interrogò il ministro dell'interno sulle violazioni del diritto di riunione in odio ai repubblicani ed ai socialisti, rettifica le statistiche addotte dal ministro e dal sottosegretario di Stato, osservando che ben più di tre furono le conferenze repubblicane proibite.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio. Tali conferenze sono da proibirsi tutte.

TARONI contesta al Governo il diritto di proibire le riunioni pubbliche (Interruzioni) quando siano osservate le disposizioni della legge di pubblica sicurezza. Per modo che, se non si avrà giustizia dai tribunali, i cittadini dovranno resistere alla forza pubblica (Vivissime interruzioni) perchè la resistenza è mezzo legale consentito dal Codice. (Nuove interruzioni — Approvazioni all'estrema sinistra — Rumori).

BADALONI osserva che la risposta del presidente del Consiglio lascia supporre che il criterio dell'ordine sia, nella mente del Governo, incompatibile coll'esercizio delle pubbliche libertà, anche in quanto è consentito dalle leggi fondamentali dello Stato. Secondo l'oratore, la proibizione fattagli di parlare ad Imola ai suoi elettori fu una violazione della legge; violazione che non si sarebbe commessa per un deputato della maggioranza: (Commenti) e perciò non può essere soddisfatto. (Approvazioni all'estrema sinistra).

FERRI lamenta che il prefetto di Mantova ostacoli in ogni modo le associazioni socialiste, solamente per fare gli interessi di quei deputati a cui non piace che quelle associazioni prendano attiva parte alla preparazione della lotta elettorale. Perciò non si dichiara soddisfatto.

AGNINI si associa a quanto è stato detto dai precedenti oratori.

SOCCI non è soddisfatto delle risposte avute dal Governo, poichè non comprende le ragioni per cui si volle proibire la pubblicazione di un manifesto perfettamente ortodosso, e una riunione la quale non aveva che uno scopo umanitario e civile, e che non doveva essere contrastata per riguardi internazionali; mentre osserva che in un altro paese in cui il Governo è altamente ossequente a questi riguardi internazionali, si sono tenute liberamente riunioni per protestare contro le recenti crudeltà e le oppressioni in Oriente. (Bravo!)

Lamenta altresì che siasi consentita più larga libertà ai clericali; e nota che nel congresso tenuto a Fiesole fu mandato perfino un saluto ai soldati pontifici. (Bene! Bravo!)

ZABEO dice che fu illegale la proibizione di tenere un Congresso repubblicano a Rovigo, tanto più se si pensa che in quelle stesse Provincie si lascia libertà intera ad un altro partito anticostituzionale di organizzarsi e di far propaganda. (Bene!)

GARLANDA dice che, provenendo il desiderio manifestato ieri dal presidente del Consiglio, non ha mancato di discorrere amichevolmente coi suoi elettori, per combatterle, delle teoriche socialiste, le quali sono in contrasto con quella pacifica evoluzione del lavoro che l'oratore considera come la maggiore gloria del secolo presente. E si compiace di poter dire che gli operai ai quali si è rivolto nel suo collegio lo ascoltano, lo intendono, lo seguono.

Sarebbe stato quindi lietissimo che l'onorevole Turati avesse potuto tenere nel suo collegio la conferenza in contraddittoria; e se non fu tenuta, ciò avvenne perchè certi sedicenti socialisti avevano fatto venire da fuori, per fini particolari e non confessabili, una ragazzaglia imberbe e vociferante che aveva incarico di provocare disordini.

Nega recisamente d'avere avuto parte nel decreto di proibizione, poichè dei 12,000 operai del collegio di Cossato, forse appena 200 sono ascritti al partito socialista: e non sono neanche i più intelligenti e i più laboriosi. (Interruzioni all'estrema sinistra — Commenti).

Esorta il Governo infine a tentare ogni via per svolgere le risorse economiche della nazione, nelle quali i nostri lavoratori troveranno tutte quelle oneste soddisfazioni che possono desiderare. (Vive approvazioni).

DE FELICE-GIUFFRIDA dice che il presidente del Consiglio lasciò intendere ieri la sua volontà di non permettere associazioni socialiste nè grandi nè piccole, dimenticando che le persecuzioni e le repressioni non possono soffocare le idee.

Domanda se i socialisti siciliani possano liberamente riunirsi, associarsi, discutere. In caso affermativo, chiede che il Governo dia istruzioni ai prefetti di non provocarli; e in caso negativo che sia franco: e i socialisti ne trarranno ragione per dire che il tempo delle chiacchiere è finito.

BARZILAI fa notare l'indole e l'azione pacificatrice delle Camere del lavoro, e dice che se si toglie ad esse il sussidio del Comune, saranno indotte a gettarsi nelle lotte della politica.

Quanto alla violazione del diritto di riunione, ammette il sentimento liberale da cui è animato il Governo; ma dice che da uguale sentimento non sono animati i funzionarii ai quali si consentono così larghe facoltà discrezionali.

Invita quindi il Governo a dare in argomento norme precise ai suoi agenti, e a punire quelli che non vogliano conformarvisi.

DE CRISTOFORIS asserisce che a Milano fu violentemente proibita una riunione privata, e che a Brescia fu violata la libertà di parola. E l'oratore domanda almeno uguaglianza di trattamento pei clericali ogni giorno più violenti e più baldanzosi nell'offendere le istituzioni.

BUDASSI afferma il carattere privato di una riunione repubblicana in provincia di Pesaro, lamentando che le autorità politiche siansi permesse di scioglierla. Non soddisfatto delle risposte del ministro, il quale ha affermato che tutte le riunioni repubblicane sono fuori della legge, dichiara che, malgrado ogni voto di maggioranza, considera quest'affermazione come un oltraggio ai diritti dei cittadini. (Approvazioni all'estrema sinistra).

(La seduta è sospesa per alcuni minuti).

TURATI non considera come risposta esauriente quella data dal Governo circa le ragioni che determinarono violazioni di pubbliche libertà, e mantiene perciò tutte le osservazioni che fece ieri, e tutte le affermazioni concrete e circostanziate che il presidente del Consiglio non potè contraddire.

Domanda perciò a quali mezzi debbano appigliarsi i socialisti per fare la loro propaganda; e a questo proposito conferma la supposizione non sua, ma generale, che la conferenza in contraddittorio che doveva tenersi a Strona, sia stata vietata per far piacere all'onorevole Garlanda.

Lamentà altresì che il presidente del Consiglio abbia così scarso concetto delle libertà pubbliche, da credere che le violazioni delle libertà medesime possano essere legittimate da un voto di maggioranza.

Confuta poi le osservazioni del Governo intorno al diritto di mantenere in vita alcune conseguenze delle leggi eccezionali, al fatto di non aver concessa intera amnistia per tutti i reati politici, alla censura telegrafica, e via via.

Conclude dicendo che il discorso del presidente del Consiglio rappresenta la bancarotta della legalità e prova che solamente i così detti partiti sovversivi sono i custodi della legge e della libertà, ispirato a tali concetti presenta la seguente mozione.

« La Camera, constatando che il Governo persiste in una politica d'illegalità e di violenza indegna di paese libero e civile, lo richiama al rispetto delle pubbliche libertà.

« Turati, Agnini, Ferri, Badaloni, De Marinis, Casilli e Andrea Costa ».

IMBRIANI. Risponderà categoricamente al presidente del Consiglio e gli fa anzitutto osservare che se egli ha riconosciuto che in molti casi è ingiusto non concedere locali pubblici per le riunioni politiche dovrebbe togliere l'ingiustizia.

Spera che il ministro adotti di nuovo i criteri del suo primo Ministero consentendo che si tengano discorsi politici anche in locali municipali.

Venendo poi ai fatti di Cutro, rammenta che le sentenze dei commissari ripartitori dei demani misti comunali e feudali aveano effetto di legge, ed effetto di legge aveano i rescritti Regi all'epoca borbonica.

Or dovere del Governo è di fare osservare le leggi anche contro i feudatari, e nient'altro hanno fatto i cittadini di Cutro che ricorrere all'autorità amministrativa superiore cioè al Ministero dell'interno.

Rammenta quanto siano tristi le condizioni degli abitanti di Cutro e fa notare a questo proposito quanto sia urgente difendere la piccola proprietà di fronte alla grande.

Prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio a proposito di coloro che sono tornati dal domicilio coatto e che sperano di rientrare nelle pubbliche amministrazioni.

Deplora poi le dichiarazioni del presidente del Consiglio rispetto alla libertà di discussione; se il presidente del Consiglio avesse ricchezza d'argomenti, certo non temerebbe la libera discussione di alcun principio o di alcuna istituzione. (Commenti — Rumori).

Non ammette neppure le teorie del presidente del Consiglio riguardo ai diritti di riunione e di associazione, diritti naturali che non vanno ristretti ad arbitrio dei ministri.

Non si dichiara poi soddisfatto di ciò che ha detto il ministro riguardo alla proibizione dei Comizi a favore degli Armeni e di tutte le nazionalità oppresse compresa la Polonia.

SANTINI. La Francia ha seppellito la questione polacca.

IMBRIANI protesta che fa politica esclusivamente italiana non tenendo conto di ciò che fanno i Governi, siano essi francesi, tedeschi od austriaco. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Infine risponde al ministro che l'ha chiamato conservatore. Accetta questo titolo perchè è conservatore della patria che aspira a completarla; è conservatore del danaro pubblico chi combatte i ladri, è conservatore delle istituzioni chi caldeggia la giustizia, è conservatore chi ha combattuto la dissennata politica africana. (Vive approvazioni all'estrema sinistra).

È infine opera conservatrice il propugnare l'indipendenza della magistratura, il difendere la piccola proprietà dagli artigli del fisco, il difendere il piccolo risparmio dalle unghie dei frodatori.

In questo senso è sinceramente conservatore. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Perciò, non essendo soddisfatto, presenta la seguente mozione.

« La Camera richiama il Governo al completo rispetto di tutte le pubbliche libertà. »

« Imbriani-Poerio, Taroni, Socci Pansini, De Cristoforis, Gaetani di Laurenzana Antonio, Zavattari, Zabeo, Budassi, Mussi, Barzilai, Guerci ».

GARLANDA conferma quanto ha detto prima, osservando che quei pochi giovani che provocarono la proibizione della conferenza non appartenevano al suo collegio.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio. Crede che la discussione sia esaurita.

Rispondendo all'onorevole Barzilai dice che la circolare in base alla quale si proibisce ai Comuni di dare sussidi alle Camere di lavoro fu fatta in base alla legge ed a conforme parere del Consiglio di Stato.

Dovendosi fissare un giorno per la discussione delle mozioni, egli, da parte sua, credendo la discussione esaurita, propone che siano rimandate dopo i bilanci. (Commenti).

CAVALLOTTI crede che, racchiudendo le mozioni questioni gravissime che riguardano la pubblica libertà, sia urgente la

discussione dolle stesse, e propone perciò che s' incominci domani.

IMBRIANI si associa a quanto ha detto l'onorevole Cavallotti, e propone perciò che le mozioni si discutano domani.

PRESIDENTE pone in votazione la proposta pel rinvio della mozione a dopo i bilanci.

IMBRIANI domanda la votazione nominale.

(Questa proposta è appoggiata da oltre quindici deputati).

LUCIFERO, segretario, fa la chiama.

Rispondono *Sì:*

Adamoli — Afan de Rivera — Ambrosoli — Angiolini — Anselmi — Anzani — Aprile — Arcoleo — Arnaboldi.

Baccelli Guido — Baragiola — Barracco — Beltrami — Benedini — Bertolini — Bettolo Giovanni — Biscaretti — Bocchialini — Bombrini — Bonacossa — Bonin — Borgatta — Boselli — Bracci — Broda — Brin — Brunicardi — Buttini.

Caetani Onorato — Calleri — Calpini — Calvanese — Cambray-Digny — Canegallo — Canzi — Cao-Pinna — Capaldo — Capilupi — Cappelli — Carcano — Carmine — Casalini — Castorina — Cavagnari — Ceriana-Mainery — Cerulli — Cerutti — Chiappero — Chiapusso — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Cocuzza — Cognata — Contarini — Conti — Costa Alessandro — Cremonesi — Curioni.

Dal Verme — D'Andrea — Daneo Edoardo — Danieli — Dari — De Amicis — De Bellis — De Bernardis — De Gaglia — Del Balzo — De Leo — De Martino — De Nicolò — De Novellis — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Broglio — D'Ippolito — Di Rudinì — Di San Donato — Di Sant'Onofrio — Di Trabia.

Episcopo.

Facta — Falconi — Farinet — Fasce — Ferracciù — Ferraris Maggiorino — Ferrucci — Fiamberti — Finocchiaro-Aprile — Flauti — Fortunato — Fracassi — Frascara — Freschi — Frola — Fusinato.

Gallimberti — Gallotti — Galli Roberto — Gallini — Gallotti — Gamba — Gemma — Giaccone — Gianturco — Giolitti — Gioppi — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Giuliani — Giusso — Goja — Grandi — Grippo — Gualerzi.

Lacava — Lausetti — Lazzaro — Leonetti — Lochis — Lojodice — Lo Re Nicola — Lucca Piero — Lucca Salvatore — Lucifero — Luzzatti Ippolito — Luzzatti Luigi.

Macola — Manfredi — Mangani — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marsengo-Bastia — Martini — Masci — Materi — Matteucci — Mazziotti — Meardi — Mecacci — Mel — Melli — Mezzanotte — Michelozzi — Minelli — Miniscalchi — Molmenti — Montagna — Morandi — Morelli Enrico — Morpurgo.

Niccolini.

Omodei — Orsini-Baroni — Ottavi.

Pandolfi — Papa — Papadopoli — Pasolini — Pastore — Pellerano — Penna — Piovene — Placido — Pozzi — Prinetti — Pucci — Pullè.

Radice — Reale — Ricci Vincenzo — Riola — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Romano — Ronchetti — Rovasenda — Rubini — Ruffo — Ruggieri Ernesto.

Sacconi — Sanguinetti — Sani Giacomo. — Santini — Sanvitale — Saporito — Scalini — Schiratti — Sciacca della Scala — Scotti — Serena — Silvestrelli — Silvestri — Sineo — Sola — Solinas-Apostoli — Sormani — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte.

Tecchio — Terasona — Tostasecca — Tiepolo — Tinozzi — Toaldi — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Trinchera — Tripepi Demetrio — Turbiglio Sebastiano.

Vagliasindi — Verzillo — Vetroni — Vienna — Vischi — Visocchi.

Weil-Weis — Wollemborg.

Zainy.

Rispondono *No:*

Agnini — Aguglia.

Badaloni — Barzilai — Bulassi.

Caldesi — Carotti — Casilli — Cavallotti — Colli — Costa Andrea.

De Cristoforis — De Felice Giuffrida — De Marinis.

Engel.

Ferri.

Gaetano di Laurenzana Antonio — Garavetti — Giampietro — Guerci.

Imbriani-Poerio.

Marcora — Mazza — Mussi.

Pansini — Pantano — Pavia — Pipitone.

Sani Severino — Socci.

Turati.

Zabeo — Zavattari.

Si astengono:

Garlanda.

Mocenni.

Sono in congedo:

Brunetti Gaetano.

Capoduro — Carenzi.

D'Ayala-Valva — De Blasio Vincenzo — Della Rocca — Donati.

Ferrero di Cambiano.

Ghigi — Gianolio.

Lorenzini.

Pace — Peroni — Pottino.

Rosano.

Suardo Alessio.

Tozzi.

Sono ammalati:

Bertollo.

Casale.

Pais-Serra — Pascolato — Pignatelli — Pinchia.

Siccardi.

Trompeo.

Ungaro.

Assenti per ufficio pubblico:

Cibrario.

Fazi.

Pompilj.

Rava.

Risultamento della votazione:

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione nominale sulla proposta del presidente del Consiglio:

Presenti e votanti	255
Hanno risposto *sì* . . .	220
Hanno risposto *no* . . .	33
Si sono astenuti . . .	2

(Le mozioni sono rimandate dopo i bilanci).

Presentazione di relazioni.

OMODEI-RUIZ presenta la relazione sul disegno di legge: « Pensione alla famiglia del delegato di pubblica sicurezza cavaliere Leopoldo Pasquali, morto in servizio. »

SANGUINETTI presenta la relazione sul disegno di legge: « Provvedimenti a favore degli Istituti di previdenza del personale ferroviario. »

Interrogazioni e interpellanze.

DI SANT'ONOFRIO, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro della Guerra per sapere se non intenda limitare le restrizioni opposte alle concessioni a forestieri di cave e miniere sulla frontiera, ai soli casi specifici di immediata vicinanza delle fortificazioni, ravvisando negli attuali assoluti divieti non solo un grave danno per gli interessi economici di quelle popolazioni, ma anche una evidente violazione del diritto comune e della le-

galità sanzionata dagli articoli 15 e 38 della legge 20 novembre 1859.

« Farinet, Calpini, Scotti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere quando egli creda che, per l'applicazione dell'articolo 17 della legge 11 luglio 1894, n. 287, debba procedersi alla rinnovazione della metà dei Consigli comunali e provinciali.

« Montagna. »

« I sottoscritti chiedono interrogare l'onorevole ministro dell'Istruzione pubblica in riguardo alle Gallerie d'Arte fidecommissarie, e sulla transazione che dicesi avvenuta tra il Governo ed il principe Sciarra.

« Santini, Omodei. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se e quando intenda presentare il disegno di legge riguardante il censimento generale della popolazione del Regno, e ciò in adempimento della promessa fatta con precise dichiarazioni nella seduta del 17 giugno 1896.

« Rizzetti, Valli Eugenio, Marinelli. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra per sapere, se, per giusto provvedimento, agli operai iscritti come *effettivi* nella fabbrica d'armi di Torre Annunziata e licenziati per riduzione di personale, intenda concedere i posti degli operai effettivi rimasti vuoti o che possano vacare in tutte le Direzioni d'artiglieria.

« Pansini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sul collocamento a riposo di alcuni funzionari del Genio civile, quali intendimenti egli abbia sul personale da lui dipendente, e a quali criteri amministrativi intenda ispirarsi nelle opere idrauliche e stradali.

« Guerci. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sui provvedimenti che intende adottare per riparare ai guasti cagionati dalle recenti inondazioni, alla difesa dei torrenti e alle strade comunali obbligatorie in provincia di Verona, con grave disastro anche per le popolazioni.

« Danieli. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri per sapere se e quali provvedimenti siansi adottati o intendano adottarsi a riguardo dei reclami presentati dal capitano Alfredo Capellino, comandante del piroscafo *Mario*, per l'arbitrario arresto e detenzione di lui da parte delle autorità greche di Argostoli sui primi del corrente anno, in occasione dell'approdo forzato in quel porto per causa di avaria.

« Fiamberti. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere a riguardo dei reclami pel naufragio del veliero di bandiera italiana *Stefano E.* avvenuto di pieno giorno nell'interno del porto di Barcellona il 6 novembre 1896, a seguito dell'anormale ormeggio indicato dal pilota locale, e della mancanza di qualsiasi soccorso e di qualsiasi provvedimento da parte di quelle autorità marittime, nonostante i ripetuti segnali e la ripetuta richiesta del capitano pericolante.

« Fiamberti, Goja. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro, Regio Commissario Civile per la Sicilia, e l'onorevole ministro Guardasigilli per conoscere quali provvedimenti hanno preso o prenderanno contro l'associazione di malfattori collegati con noti bancarottieri della Banca Depositi e Sconti di Catania e compagnia.

« Bonajuto. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro degli affari esteri sulla politica estera, con particolare riguardo agli avvenimenti d'Oriente.

« Barzilai. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sui fondi raccolti o destinati a soccorrere i danneggiati dal terremoto delle Calabrie.

« Galli. »

« I sottoscritti interpellano il Governo circa i documenti da esso comunicati sull'inchiesta per l'Araldica e il terremoto, specie in ordine:

« 1° alle misure prese dal Governo di fronte ai fatti rivelati ed alla loro indole e gravità;

« 2° al come il Governo abbia provveduto o intenda provvedere al reintegramento doveroso delle somme sottratte alla pubblica carità.

« Cavallotti, Zabeo, Garavetti, Engel, Basetti, Pavia, Sani Severino, Caldesi, Pipitone, Celli, Barzilai, Taroni. »

La seduta termina alle 19,25.

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Scienze fisiche

Pres. BRIOSCHI — Seduta del 6 dicembre

Il segretario *Blaserna* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Capellini, Nasini, Righi e dal prof. Favaro. Presenta inoltre il vol. VI delle « Opere » di Galileo Galilei, edizione nazionale, pubblicata sotto gli auspici di S. M. il Re, e gli ultimi fascicoli del « Trattato di ottica fisiologica » del prof. Helmholtz.

Il socio *Beltrami* fa omaggio dell'opera del prof. G. Loria: « Il passato e il presente delle principali teorie geometriche » e ne discorre.

Il socio *Strüver* offre, a nome dell'autore prof. Portis, la continuazione degli « Studi sulla storia fisica del bacino di Roma. »

Il socio *Cannizzaro* presenta una pubblicazione del prof. Caruso.

Il socio *Mariotti* dà comunicazione del programma delle onoranze che la Deputazione marchigiana di Storia patria ha deliberato di tributare a Giacomo Leopardi, nel 1898, in occasione del centenario della nascita del grande poeta.

Presenta inoltre gli: « Statuti anconitani del Mare, del Terzenale e della Dogana, e patti con diverse nazioni » pubblicati dalla Deputazione anzidetta, ed offre la pubblicazione del professore Vernarecci: « Lavinia Feltria della Rovere marchesa del Vasto. »

Il presidente *Brioschi* dà il doloroso annuncio della perdita fatta dall'Accademia nella persona del suo socio straniero Ugo Gyldèn.

Vengono poscia presentate le seguenti Note da inscriversi nei Rendiconti accademici:

1. *Capellini.* « Commemorazione del socio straniero G. Prestwich ».
2. *Dini.* « Sulle equazioni a derivate parziali del 2° ordine ».
3. *Tacchini.* « Sulle macchie e facole solari osservate al R. Osservatorio del Collegio Romano nel 3° trimestre del 1896 ».
4. *Detto.* « Sulle osservazioni spettroscopiche del bordo solare, fatte al R. Osservatorio del Collegio Romano nel 3° trimestre del 1896 ».
5. *Paternò* ed *Alvisi.* « Intorno ad alcune reazioni dei fluorari metallici ».
6. *Burgatti.* « Di alcuni invarianti relativi alle equazioni li-

neari alle derivate parziali del 2° ordine o del loro uso ». Pres. del socio Cerruti.

7. *Marangoni*. « Sul potere penetrante dei raggi X nei metalli alcalini ». Pres. dal socio Blaserna.

8. *Ampola* e *Rimatori*. «L'ossalato di metile in crioscopia ». Pres. dal socio Paternò.

9. *Alvisi*. « Sul metalluminato di tocictisolfina ». Pres. id.

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi continuano ad occuparsi della sentenza della Corte d'appello d'Alessandria che condannò il Governo egiziano a restituire alla cassa del Debito le somme prelevate per la spedizione di Dongola.

Il *Times* si esprime in questi termini:

« Si è negato all'Egitto, il quale si proponeva di riconquistare una ricca provincia, il diritto di valersi di un fondo espressamente riservato per le imprese straordinarie. Esso ha dovuto ricorrere all'aiuto di una Potenza che l'ha sollevato dallo stato d'anarchia e di fallimento, in cui si trovava quindici anni fa, al suo stato presente di prosperità e di pace. Questo aiuto, l'Inghilterra può e vuole prestarglielo nel caso presente e nei casi analoghi se se ne farà sentire il bisogno, con un prestito in forma regolare, si cerchi o no di impedirlo.

« Questo non è che un episodio della missione che abbiano intrapresa in Egitto e noi siamo certi che, in questa circostanza, il governo avrà l'energica approvazione del Parlamento. Questo incidente non rafforzerà certamente la tesi della minoranza, che si fa un dovere, tra altro, di reclamare lo sgombro dell'Egitto ».

Il *Daily Telegraph* dice che la decisione della Corte di Alessandria, lungi dall'indebolire la posizione degl'inglesi in Egitto, l'ha invece consolidata.

Inoltre, aggiunge il *Telegraph*, questa decisione prova che l'Egitto è incapace di muoversi da sè e che in un momento critico, esso avrà bisogno di essere fortemente sorretto.

Anche lo *Standard* dice che la sentenza della Corte d'appello lungi dall'indebolire la posizione degl'inglesi in Egitto ha loro procurato dei nuovi diritti su quel paese, e lo *Standard* soggiunge:

« Tutto ciò non modificherà punto la politica inglese, nè aumenterà la nostra popolarità ed il nostro prestigio. »

Nulla, dice a sua volta l'organo liberale, il *Daily News*, sarebbe più pericoloso in questo momento che di lasciar credere che l'Inghilterra non sia decisa di comportarsi correttamente di fronte all'Egitto; ma quando la Camera dei Comuni sarà invitata a sanzionare il prestito, converrà passare minutamente in rassegna tutta la politica di lord Salisbury.

***

I giornali inglesi dicono che il Ministro degli Affari esteri dell'Egitto ha ringraziato lord Cromer per l'offerta di assistenza pecuniaria trasmessa, per suo mezzo, dal Governo britannico al Governo del Khedive.

Un telegramma dell'*Havas* dal Cairo, invece, afferma che si è dovuto far pressione sul governo egiziano per indurlo ad accettare l'esibizione dell'Inghilterra, e che il versamento della somma di mezzo milione di lire sterline alla Cassa del Debito è stato fatto in virtù di una combinazione imposta da lord Cromer al governo egiziano.

***

Nei circoli militari di Londra si afferma che degli importanti rinforzi di truppe inglesi saranno inviati l'anno prossimo in Egitto. Parlasi di 18 mila uomini.

L'ultima divisione delle truppe indiane abbandonerà Suakim entro la corrente settimana.

***

Scrivono da Atene:

L'esodo in massa degli ufficiali di fanteria, cavalleria ed intendenza dal casino militare in Atene, presieduto dal principe ereditario, è un avvenimento gravissimo, che merita di essere rilevato. Le dimissioni raggiunsero finora il numero di 1000 e comprendono i rispettivi corpi di Atene, Nauplia, Lamia, Triccala, Larissa, Arta ed altre città. Nella Camera venne fatta in proposito un'interpellanza, alla quale rispondendo il Ministro della guerra, disse che fu già avviata una inchiesta per cercare i promotori di questo passo.

L'opinione pubblica è molto impensierita e commossa, e la stampa, raccomandando agli ufficiali calma e prudenza, esorta il Re a provvedere senza indugio al sanamento politico e militare del paese.

Il messaggio che il Re Giorgio ha diretto, in conseguenza, al Presidente dei ministri, è stato accolto dal paese con grande soddisfazione.

L'*Acropolis* scrive: « Il paese ha ritrovato il suo Re ed ognuno che ama questo popolo, che, malgrado i suoi difetti possiede ottime qualità, si rallegrerà con noi. Se le lotte di partito non verranno nuovamente a portare turbamenti, l'esercito comprenderà, da oggi in poi, il suo compito e s'inizierà una nuova êra, la quale produrrà benefico effetto anche sul popolo. »

Corre voce che i mezzi per introdurre le nuove disposizioni previste dal messaggio, saranno trovati mediante un prestito nazionale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re di Serbia giunse ieri a Venezia in forma privata e scese all'*Hôtel Danieli*.

In memoria di Silvio Spaventa. — Ieri l'altro nel gran salone dell'Associazione della Stampa, si adunò il Comitato per il monumento in Roma a Silvio Spaventa. Presiedeva il senatore Tabarrini.

Lo scultore Tadolini, autore del monumento, comunicò ai presenti che la statua, già completamente modellata, sarà fusa in bronzo nello stabilimento Nelli entro il dicembre. Il piedistallo in granito si sta lavorando a Baveno. Il complesso del monumento sarà in pronto per febbraio.

Per il collocamento del monumento — sulla cui ubicazione dovrà riferire apposita Commissione — si è deliberato di rivolgersi al presidente del Consiglio, che è a sua volta vice-presidente del Comitato, onde il Ministero faccia per il monumento a Silvio Spaventa quello che il Ministero precedente fece per il monumento a Marco Minghetti. Una Commissione, presieduta dal senatore Tabarrini, si presenterà all'uopo al marchese Di Rudinì.

L'inaugurazione del monumento è stata fissata per la festa dello Statuto nel giugno 1897.

Il ritorno dei prigionieri. — L'*Agenzia Stefani* ha da Zeila in data di ieri:

« Si ha da Harrar che il maggiore Nerazzini è ivi arrivato il 27 novembre, con duecento prigionieri, in ottima salute. Il maggiore si proponeva di partire da Zeila il 5 dicembre con questa prima colonna, formata in tre squadre, al comando del maggiore Gamerra ».

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 10 dicembre, a lire 104,63.

Marina militare. — Provenienti dall'Oriente sono ieri giunte a Taranto le RR. navi *Liguria* ed *Euridice*, che fanno parte della prima divisione della Squadra navale.

Le altre navi, della stessa divisione, *Umberto I*, *Sicilia* e *Sardegna*, sono in viaggio per la Spezia.

La seconda divisione della Squadra resta nelle acque d'Oriente.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Letimbro*, della N. G. I., partì da Bombay per Singapore ed il piroscafo *Columbia*, della C. A A, partì da Napoli per Genova.

Inchiesta ferroviaria. — La Commissione d'inchiesta ferroviaria tenne, ieri l'altro, a Firenze, due sedute; nella seduta antimeridiana furono sentiti gli impiegati di diverse categorie, e nella seduta pomeridiana l'Ispettore governativo di circolo, cav. Della Rocca.

Nella seduta di ieri hanno deposto vari impiegati, il delegato della Camera del lavoro e i rappresentanti del personale straordinario.

Nel pomeriggio furono sentiti i capi servizio della Società Adriatica residenti in Firenze.

La neve. — Leggesi nella *Perseveranza*: Nell'Alta Italia è caduta copiosa la neve.

Parecchie linee telegrafiche che fanno capo a Luino, rimasero interrotte.

Da Bellinzona scrivono che oltre i ritardi nelle diligenze locali, tutte le comunicazioni telegrafiche coll'interno della Svizzera furono interrotte, e quelle telefoniche imbrogliate.

A Lugano, ad un certo punto, la corrente elettrica del trams venne a mettersi a contatto coi fili telefonici, ed oltre al fastidio del prolungato suono dei campanelli, taluni degli abbonati che si avvicinarono agli apparecchi per sapere cosa succedeva, ne ricevettero forti scosse, tutt'altro che gradevoli.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *Bohème*, ore 21.

Valle — *La moglie decorativa*, ore 21.

Quirino — *Le 99 disgrazie di Pulcinella*, ore 21.

Manzoni — *Fernanda*, ore 21.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 9. — Si smentiscono le voci dell'arresto del Patriarca greco-ortodosso Anthymos e della chiusura della cappella rumena di Costantinopoli.

Gli sforzi del Patriarcato per l'annullamento dell'elezione di Anthymos sono, finora, riusciti infruttuosi.

NEW-YORK, 9. — Il generale Valencia è stato ucciso all'Avana.

LONDRA, 9. — Il Cardinale Vaughan è stato colpito da raffreddore.

MADRID, 9. — Il generale Polavieja è stato nominato Capitano generale delle isole Filippine, in sostituzione del generale Blanco, il quale venne nominato Capo della Casa militare del Re.

L'AVANA, 9. — Si annunzia da fonte autorevole che il capo degl'insorti Maceo ed il figlio di Maximo Gomez, sono stati uccisi nello scontro avvenuto, ieri, con il maggiore Cirujeda a Punta Brava.

NEW-YORK, 9. — I giornali pubblicano, da fonte che dicono autorizzata, una recisa smentita a tutte le voci di misure disciplinari attribuite alla Santa Sede contro taluni dignitari ecclesiastici degli Stati Uniti o contro l'Università di Washington.

NEW-YORK, 9. — Un dispaccio dall'Avana annunzia che Antonio Maceo è stato battuto ed ucciso dalle truppe del maggior Cirujeda, nella provincia dell'Avana.

Il suo cadavere è stato riconosciuto.

Francesco Gomez, figlio del capo banda Maximo, è stato pure ucciso.

Antonio Maceo, aveva varcato il Trocha e, il 4 corrente, ebbe un accanito combattimento con il maggiore Cirujeda.

È inesatta la voce corsa che il generale Weyler sia rimasto ferito.

PARIGI, 9. — Il Ministro della marina, ammiraglio Besnard, intervenuto in seno alla Commissione del bilancio, ha fatto dichiarazioni a proposito dell'emendamento proposto da Lockroy, tendente a fissare un credito di 200 milioni di franchi per la costruzione di nuove navi.

Il Ministro Besnard dichiarò che il Governo aveva constatato da parecchi mesi la necessità di aumentare la flotta e che sta studiando un programma per le nuove costruzioni navali.

BOMBAY, 9. — La peste bubonica si estende dappertutto.

Ieri a Bombay vi furono 37 morti.

BERLINO, 9 — I giornali commentano l'Esposizione finanziaria fatta dall'on. Ministro Luzzatti.

La *National Zeitung* la giudica molto favorevolmente.

La *Vossiche Zeitung* dice serio il programma dell'on. Luzzatti e meritevole di un coscienzioso esame.

La *Deutsche-Tages* dice che la saggia politica del Gabinetto di Rudinì apre un periodo di benessere per l'Italia.

VIENNA, 9 — Vi fu, oggi, una riunione dei delegati di tutte le Amministrazioni ferroviarie europee, onde stabilire l'orario dei treni internazionali per l'estate del 1897.

La maggior parte dei Governi era rappresentata.

Il Ministro delle ferrovie, generale von Guttemberg, salutò i delegati a nome del Governo austriaco.

BERLINO, 9. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un telegramma ricevuto dalla Colonia tedesca di Lorenzo Marques, nel quale si annunzia che il Console olandese fu attaccato e ferito, che una bandiera britannica venne stracciata e che fu attaccato il Consolato germanico.

VIENNA, 9. — *Camera dei Deputati*. — Stransky presenta un'interpellanza circa l'insulto con vie di fatto, segnalato il 3 corrente e commesso da due ufficiali contro Meithner, direttore del giornale *Maehrischer Volksfreund*, che si pubblica in Olmütz.

MADRID, 9. — La morte di Antonio Maceo e del figlio di Maximo Gomez è confermata ufficialmente.

Gomez, prima di morire, scrisse un biglietto dicendo che si suicidava piuttosto che abbandonare il cadavere di Maceo.

La notizia produce entusiasmo a Madrid.

MADRID, 9. — (*Ufficiale*). — Si conferma la morte del capo degli insorti Maceo, in un combattimento gloriosissimo per le truppe spagnuole.

Il figlio di Maximo Gomez si è suicidato.

MADRID, 10. — Si ha dall'Avana: Antonio Maceo, non potendo sostenersi nella provincia di Pinar del Rio e fuggendo le colonne spagnuole, senza arrischiarsi a omba ttere, passò la Trocha il 4 corrente con alcuni uomini.

Egli si diresse ad Occidente dell'Avana, dove riunì oltre 2000 uomini delle bande locali; ma fu raggiunto dalla colonna spagnuola, comandata dal maggiore Cirujeda, forte di 350 uomini. Ne seguì un vivo combattimento. Maceo venne sconfitto ed ucciso. Il figlio di Maximo Gomez, ferito nella battaglia, si suicidò.

I cadaveri di Antonio Maceo e di Gomez sono stati identificati.

Il combattimento fu brillante per le armi spagnuole.

Gl'insorti, appartenenti alla banda di Maceo, si dispersero dopo la sconfitta.

Gli Spagnuoli presero armi e documenti.

MADRID, 10. — La morte del capo banda cubano Antonio Maceo provocò, iersera, dimostrazioni patriottiche in Madrid ed in altre città.

Si crede che l'insurrezione cubana sarà domata per la prossima primavera.

BERLINO, 10. — Il *Wolff Bureau* annunzia che il Governo tedesco ha chiesto al Governo portoghese soddisfazione per l'attacco commesso contro il Consolato tedesco di Lorenzo Marques.

MADRID, 10. — Un dispaccio dalle isole Filippine annunzia che il generale Rios sconfisse gli insorti, i quali ebbero 143 morti e numerosi feriti.

LONDRA, 10. — Una nave inglese, partita da Londra e diretta alla Colonia del Capo, naufragò presso la baia di Saldanha. Vi sono 14 annegati.

MADRID, 10. — Si ha da Manilla: Il risultato delle operazioni militari in San Fernando fu la completa sconfitta degl'insorti, i quali ebbero 112 morti e moltissimi feriti. Le truppe spagnuole non ebbero perdite.

Nelle provincie si è cominciato a raccogliere i prodotti agricoli, che sono abbondanti. Ciò si fa sotto la protezione delle truppe, senza che perciò esse trascurino i servizi militari.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 9 dicembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 763 5

Umidità relativa a mezzodì 79

Vento a mezzodì . . . . . . calmo.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . . . Massimo 12.°0 / Minimo 2.°6.

Pioggia in 24 ore: millimetri 2.?.

Li 9 dicembre 1896.

In Europa ancora pressione alta sulla Russia, Mosca 774; bassa al NW, 750 Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato da 6 ad 11 mm.; temperatura generalmente diminuita, brinate al N, qualche pioggia leggiera al centro e S.

Stamane: cielo sereno versante Adriatico, vario o coperto altrove.

Barometro: 765, Livorno, Genova, Verona, Venezia; 767 Cagliari, Perugia, Pesaro, Brindisi; 770 Palermo, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli e freschi specialmente meridionale; cielo nuvoloso con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 dicembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	15 2	5 7
Genova	coperto	mosso	13 0	8 8
Massa Carrara	coperto	agitato	13 9	7 0
Cuneo	3/4 coperto	—	5 0	— 1 6
Torino	coperto	—	1 3	— 5 2
Alessandria	sereno	—	0 0	—10 4
Novara	caligine	—	3 0	— 3 0
Domodossola	1/4 coperto	—	7 2	— 1 9
Pavia	coperto	—	5 0	— 4 9
Milano	nebbioso	—	1 8	— 1 8
Sondrio	sereno	—	5 2	— 1 0
Bergamo	1/2 coperto	—	6 5	1 5
Brescia	sereno	—	3 0	0 0
Cremona	3/4 coperto	—	4 4	— 1 2
Mantova	nebbioso	—	6 4	0 0
Verona	sereno	—	8 9	1 1
Belluno	3/4 coperto	—	5 4	— 0 5
Udine	1/2 coperto	—	10 0	3 0
Treviso	1/2 coperto	—	9 0	4 9
Venezia	sereno	calmo	8 5	7 4
Padova	1/4 coperto	—	6 0	2 2
Rovigo	nebbioso	—	5 0	— 1 0
Piacenza	1/2 coperto	—	2 0	— 2 7
Parma	1/2 coperto	—	4 9	— 2 2
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	4 9	0 7
Modena	1/2 coperto	—	5 0	0 5
Ferrara	3/4 coperto	—	3 5	1 2
Bologna	1/4 coperto	—	6 0	0 5
Ravenna	sereno	—	1 0	0 0
Forlì	1/4 coperto	—	12 2	2 4
Pesaro	sereno	legg. mosso	10 2	1 2
Ancona	sereno	calmo	12 9	6 9
Urbino	sereno	—	8 8	3 5
Macerata	sereno	—	11 6	5 3
Ascoli Piceno	sereno	—	12 5	4 0
Perugia	3/4 coperto	—	9 4	3 6
Camerino	coperto	—	8 0	3 7
Pisa	coperto	—	14 3	5 8
Livorno	3/4 coperto	mosso	14 4	10 8
Firenze	nebbioso	—	11 2	5 6
Arezzo	1/2 coperto	—	10 8	3 0
Siena	3/4 coperto	—	9 7	3 4
Grosseto	coperto	—	13 8	4 8
Roma	3/4 coperto	—	13 2	2 6
Teramo	sereno	—	13 0	3 8
Chieti	sereno	—	12 6	1 8
Aquila	sereno	—	—	0 7
Agnone	sereno	—	9 8	1 3
Foggia	sereno	—	14 0	5 0
Bari	sereno	calmo	14 4	6 7
Lecce	sereno	—	14 0	5 9
Caserta	sereno	—	14 0	6 0
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	13 3	9 3
Benevento	sereno	—	13 2	3 2
Avellino	1/4 coperto	—	11 6	7 1
Salerno	1/4 coperto	—	8 4	3 5
Potenza	1/2 coperto	—	7 6	3 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	13 0	5 3
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	15 4	8 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	15 7	9 8
Palermo	1/2 coperto	mosso	15 7	7 6
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	18 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	8 0	2 0
Messina	1/2 coperto	calmo	14 6	10 7
Catania	sereno	calmo	15 3	7 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	16 7	8 8
Cagliari	1/4 coperto	calmo	15 0	9 0
Sassari	1/2 coperto	—	11 6	6 7

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 9 Dicembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	97,27$^1/_2$ 30 32$^1/_2$ 37	$^1/_2$)	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	97,, 97,05 02$^1/_2$	97 03			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	97,05	— —			— —
			detta » di L. 25	97,25	— —			— —
»			detta » di L. 10	97,65	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
1 ott. 96			detta 4 $^1/_2$ %	103,15 17$^1/_2$	— —			— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	103,25	— —			— —
»			» » » 3 a 45	103,25	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 85
»			» » » interamente liberati		— —			102 10
1 lug. 96			detta 4 %		— —			97 05
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			58 80
			detta 3 % piccolo taglio		— —			58 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5%(stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			481 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			472 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			270 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 $^1/_2$ %	498	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 $^1/_2$ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4$^1/_2$ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			667 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			513 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			740 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			125 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			303 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			820 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1262 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	183 82 83 85 83$^1/_2$	86 87 90 91)	— —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —	126		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	228 229 230		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			324 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			110 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			51 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			19 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » «Credito Italiano»		— —			525 —
1 giu. 95	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			249 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
»	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			100 —
1 lug. 96	250	125	» » - Vita		— —			210 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			292 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			938 —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			470 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			180 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			80 —
1 ott 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			5'0 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			10 50
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	101 10	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	104 65	104 57 1/2	104 60 65	104 62 60 20	104 70 60	104 65 27 1/2
4	Londra	90 giorni	— —	26 13	26 13	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 39	— —	— —	26 40 40 1/2	23 40	26 42 3/4 38 1/2	26 41 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	129 75	— —	129 55 70	129 55	129 75 50	129 75

(Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.)

Risposta dei premi . . 29 Dicemb.
Prezzi di Compensazione 29 »
Compensazione . . . 30 Dicemb
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1896

Rendita 5 %	96 —
detta 4 1/2 %	102 50
detta 4 %	96 —
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	475 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	465 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	280 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	662 —
» » Mediterranee	508 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	730 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	365 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	815 —
» » Acqua Marcia	1260 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	185 —
» » Molini Past. Pant.	120 —
» » Gener. Illuminaz.	140 —
» » An. Tramway-Om.	229 —
» » Navig. Gen. Ital.	315 —
» » Metallurgica Ital.	120 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	18 —
» » Credito Italiano.	525 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	99 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	288 —
» Strade Ferr. del Tirreno	467 —
» Soc. Immobiliare	130 —
» » » 4 %	80 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	48 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

7 dicembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 97 308
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 3875

La Commissione Sindacale

ETTORE MENZOCCHI.
GAETANO MATTEI.
EMILIO BRACCI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ADOLFO ROESLER FRANZ.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia della Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.